

Facoltà di

*Giurisprudenza*

**GUIDA**  
dello  
**STUDENTE**

ANNO ACCADEMICO 1997/98

CORSO DI LAUREA IN  
GIURISPRUDENZA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA  
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

---

# **CORSO DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA**

GUIDA PER LO STUDENTE

---

ANNO ACCADEMICO 1997/98

---

## PRESENTAZIONE

---

*La Facoltà di Giurisprudenza ha tradizionalmente lo scopo primario di preparare i futuri operatori nel mondo del diritto (magistrati, avvocati e notai), ma non dimentica che una formazione giuridica è richiesta pure nell'ambito dell'amministrazione pubblica e dell'impiego privato.*

*E' tuttavia erroneo ritenere che il diritto sia una mera "tecnica" avulsa dalle scelte di valore che stanno alla base di ogni ordinamento giuridico. Anzi: quanto più si comprendono l'evoluzione delle esigenze sociali e la loro regolamentazione giuridica tanto più si riescono a capire i motivi e gli scopi delle singole opzioni normative, inserendo ciascuna disposizione nel sistema di cui è parte.*

*Essenziali per un proficuo apprendimento del diritto sono una buona preparazione culturale di base ed una disponibilità al reciproco confronto, nella consapevolezza che solo attraverso il paziente impiego della dialettica tra i soggetti portatori dei diversi interessi in gioco può scaturire una soluzione per i problemi che emergono dal concreto fluire della vita.*

*Nel corso dell'insegnamento universitario del diritto si tratta poi di fornire allo studente non solo conoscenze di livello superiore, ma, soprattutto, di dotarlo di una metodologia adeguata all'esercizio delle funzioni e all'adempimento dei compiti professionali che, magari in momenti diversi della sua carriera, si troverà a dover svolgere.*

*Giurista non è colui che ha imparato a memoria tutte le leggi vigenti (altrimenti, qualunque banca dati che le*

*raccogliesse potrebbe definirsi tale), ma chi ha acquisito la capacità di effettuare l'interpretazione - e di valutare l'applicabilità al caso concreto - di un testo normativo anche se appena emanato o precedentemente ignorato (eventi tutt'altro che eccezionali, considerata l'abbondante e spesso frenetica produzione legislativa italiana).*

*IL PRESIDE*  
*Giulio Ubertis*

---

## INDICE DELLA GUIDA

---

### Presentazione

#### Parte prima: informazioni generali

Indirizzi utili	pag.	9
Ordinamento degli studi	pag.	10
Calendario delle attività didattiche	pag.	19
Orario delle lezioni e ricevimento studenti	pag.	20
Esami di profitto	pag.	21
Esame di laurea	pag.	22
Istituti e biblioteche	pag.	24

#### Parte seconda: programma dei corsi

Antropologia criminale	pag.	31
Diritto amministrativo (A-L)	pag.	32
Diritto amministrativo (M-Z)	pag.	33
Diritto civile	pag.	34
Diritto commerciale	pag.	35
Diritto comune	pag.	37
Diritto costituzionale	pag.	38
Diritto dell'arbitrato interno e internazionale	pag.	41
Diritto del lavoro (A-L)	pag.	42
Diritto del lavoro (M-Z)	pag.	44
Diritto delle Comunità Europee	pag.	46
Diritto dell'esecuzione civile	pag.	47
Diritto di famiglia	pag.	48
Diritto ecclesiastico	pag.	49

Diritto fallimentare	pag.	50
Diritto industriale	pag.	51
Diritto internazionale	pag.	53
Diritto internazionale privato e processuale	pag.	54
Diritto penale II (vecchio ordinamento)	pag.	55
Diritto penale I (nuovo ordinamento) (A-L)	pag.	57
Diritto penale I (nuovo ordinamento) (M-Z)	pag.	58
Diritto penale commerciale	pag.	59
Diritto penale comparato	pag.	60
Diritto processuale civile	pag.	61
Diritto pubblico dell'economia	pag.	62
Diritto romano	pag.	63
Diritto sindacale	pag.	65
Diritto tributario	pag.	67
Diritto urbanistico	pag.	69
Economia dell'integrazione europea	pag.	71
Economia politica	pag.	72
Esegesi delle fonti del diritto italiano	pag.	74
Esegesi delle fonti del diritto romano	pag.	75
Filosofia del diritto	pag.	76
Istituzioni di diritto privato (A-L)	pag.	78
Istituzioni di diritto privato (M-Z)	pag.	80
Istituzioni di diritto pubblico	pag.	81
Istituzioni di diritto romano (A-D)	pag.	83
Istituzioni di diritto romano (E-M)	pag.	84
Istituzioni di diritto romano (N-Z)	pag.	85
Medicina legale e delle assicurazioni	pag.	87
Organizzazione internazionale	pag.	89
Procedura Penale (A-L)	pag.	90
Procedura penale (M-Z)	pag.	91
Scienza delle finanze	pag.	92
Storia dei trattati e politica internazionale	pag.	96
Storia del diritto italiano (A-L)	pag.	97
Storia del diritto italiano (M-Z)	pag.	98
Storia del diritto romano	pag.	99
Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche	pag.	100
Teoria della norma penale	pag.	101
Teoria generale del diritto	pag.	102

## PARTE PRIMA

### Informazioni sul corso di laurea

## INDIRIZZI UTILI

---

**- Segreteria di Facoltà:**

Via Cavestro, 7 - piano terreno - tel. 904266-264

**- Portineria di Facoltà:**

Via Università, 12 - 1 piano - tel. 239984

**- Rappresentanza studenti:**

Via Università, 12 - 1 piano

**- A.R.P.A. (Ateneo in Rete a Parma):**

Informazioni aggiornate sull'Università di Parma e sulla Facoltà di Giurisprudenza possono essere reperite attraverso la rete INTERNET al seguente indirizzo: <http://www.unipr.it>.

**- Ufficio Erasmus:**

Via Università, 12- piano terra - tel. 904203

L'Ufficio opera come segreteria del Programma ERASMUS-SOCRATES e del programma LINGUA.

Il Programma ERASMUS-SOCRATES, adottato dalla Comunità Economica Europea allo scopo di favorire la mobilità degli studenti universitari fra le Università dei Paesi CEE, consente di frequentare corsi di studio e sostenere esami, che vengono poi riconosciuti dalla Facoltà, presso diverse Università straniere.

Il Programma LINGUA ha come obiettivo principale di promuovere una più approfondita conoscenza delle lingue straniere, per il miglioramento della comunicazione all'interno della Comunità europea.

## ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Il corso di laurea in Giurisprudenza è di durata quadriennale e prevede il superamento di ventisei esami di profitto, oltre a quello di laurea comportante la discussione di una tesi scritta e di una tesina orale, scelta dalla Commissione di laurea tra tre presentate dal laureando.

Il R.D. 30 settembre 1938 n. 1652 prevedeva per il corso di laurea in Giurisprudenza un *curriculum* di studi che comprendeva diciotto insegnamenti fondamentali obbligatori (di cui cinque biennali) e tre complementari, per un totale complessivo di ventisei annualità.

Successivamente, le leggi 11 dicembre 1969 n. 910 e 30 novembre 1970 n. 924 avevano consentito agli studenti di predisporre piani di studio individuali, scostandosi, nei limiti delle direttive fissate dalla Facoltà, dal piano di studio previsto per legge. *indicata in seguito come V.D.* Nell'ambito di questa normativa, che per gli studenti immatricolati entro l'a.a. (1995/96) rimane in vigore fino al completamento del corso di studi, sono previsti undici esami obbligatori (di cui tre biennali) e dodici facoltativi, da scegliere tra gli insegnamenti proposti per ciascun anno di corso.

Da ultimo, in applicazione della L. 19 novembre 1990 n. 341 è stato introdotto un nuovo ordinamento, entrato in vigore a partire dall'a.a. 1996/97 per gli studenti iscritti al I° anno di corso e in via di completamento nei tre anni successivi. Il nuovo ordinamento prevede ventisei esami annuali, di cui diciotto obbligatori e otto a scelta dello studente.

Lo studente non è ammesso a sostenere gli esami del II° anno e successivi se non ha superato gli esami di Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto romano. Ai sensi del

nuovo ordinamento didattico gli studenti devono presentare un piano di studio solo quando non intendono seguire quello consigliato dalla Facoltà.

Per lo studente che si iscrive al I° anno di corso il piano di studio deve limitarsi agli esami del I° anno, in numero non superiore a 6; a partire dal II° anno deve contenere tutte le 26 annualità necessarie per laurearsi.

Negli anni successivi, il piano di studio può essere modificato, ma solo per inserire esami del III° e IV° anno.

Nell'ambito del progetto ERASMUS è prevista la possibilità di sostituire taluni insegnamenti con corsi equivalenti da frequentare presso le Università estere collegate con Parma.

### Tabella degli insegnamenti da inserire nei piani di studio

Si riportano qui di seguito gli insegnamenti che si possono inserire nei piani di studio, ripartiti per anno di corso, rammentando che la differenza tra gli iscritti al I e II anno e gli iscritti al III e IV anno e fuori corso è dovuta al mutamento dell'ordinamento didattico conseguente alla l. 15 novembre 1990 n. 341.

Per gli insegnamenti che ricorrono in più anni, le lezioni sono impartite nell'anno di corso indicato per primo.

#### Studenti Iscritti al I e II anno nell' a.a. 1997/1998

##### Esami del primo anno

Economia politica  
Filosofia del diritto (solo per studenti del I anno nell'a.a. 1997/98)  
Istituzioni di diritto privato  
Istituzioni di diritto romano

*Due esami a scelta tra i seguenti*

Diritto comune  
Istituzioni di diritto pubblico  
Storia dei trattati e politica internazionale  
Storia del diritto romano  
Un esame di altra Facoltà

**Esami del secondo anno**

Diritto civile I  
Diritto commerciale  
Diritto costituzionale  
Diritto delle Comunità Europee  
Diritto penale I  
Storia del diritto italiano

*Due esami a scelta tra i seguenti*

Antropologia criminale  
Diritto di famiglia  
Diritto ecclesiastico  
Diritto fallimentare  
Diritto internazionale privato e processuale  
Diritto romano I  
Esegesi delle fonti del diritto romano  
Filosofia del diritto (solo per gli studenti del II anno nell'a.a. 1997/98)  
Scienza delle finanze  
Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche  
Un esame di altra Facoltà

**Esami del terzo anno**

Diritto amministrativo I  
Diritto civile II  
Diritto internazionale  
Diritto penale II  
Diritto processuale civile

*Due esami a scelta fra i seguenti*

Diritto dell'arbitrato interno e internazionale  
Diritto dell'esecuzione civile

Diritto di famiglia  
Diritto ecclesiastico  
Diritto fallimentare  
Diritto industriale  
Diritto penale commerciale  
Diritto penale comparato  
Diritto romano 2  
Diritto sindacale  
Diritto tributario  
Economia dell'integrazione europea  
Esegesi delle fonti del diritto italiano  
Organizzazione internazionale  
Medicina legale e delle assicurazioni  
Scienza delle finanze  
Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche

**Esami del quarto anno**

Diritto amministrativo II  
Diritto del lavoro  
Procedura penale

*Due esami a scelta tra i seguenti*

Diritto dell'esecuzione civile  
Diritto penale commerciale  
Diritto penale del lavoro  
Diritto pubblico dell'economia  
Diritto sindacale  
Diritto tributario  
Diritto urbanistico  
Esegesi delle fonti del diritto italiano  
Organizzazione internazionale  
Teoria generale del diritto  
Teoria della norma penale  
Un esame di altra Facoltà

**Avvertenze**

Per gli studenti iscritti al II anno nell'a.a. 1997/98 l'esame di Filosofia del diritto non è obbligatorio; essi possono sostenerlo come esame complementare del secondo anno.

Per quanto riguarda le materie complementari del I anno, gli studenti iscritti al I anno nell'a.a. 1997/98 possono scegliere i due esami da sostenere in una rosa di cinque insegnamenti (quattro della Facoltà ed uno di altra Facoltà). Gli studenti del II anno che, lo scorso anno, non abbiano sostenuto tutti i tre esami complementari loro proposti e che intendano sostituirne uno o più d'uno, possono scegliere l'esame o gli esami sostitutivi all'interno degli esami complementari del II anno.

**Studenti iscritti al III e IV anno e fuori corso nell'a.a. 1997/1998**

**Esami del primo anno**

Istituzioni di diritto privato  
Istituzioni di diritto romano

*Quattro esami a scelta tra i seguenti*

Economia politica  
Diritto comune  
Istituzioni di diritto penale (v. Nota)  
Istituzioni di diritto pubblico  
Storia del diritto romano  
Un esame di altra Facoltà

**Esami del secondo anno**

Diritto civile I  
Diritto costituzionale  
Diritto penale I

*Quattro esami a scelta tra i seguenti*

Antropologia criminale  
Diritto di famiglia  
Diritto ecclesiastico  
Diritto fallimentare  
Diritto internazionale privato e processuale  
Diritto romano I  
Diritto delle Comunità Europee  
Diritto privato comparato (v. Nota)  
Esegesi delle fonti del diritto romano  
Filosofia del diritto  
Istituzioni di diritto processuale (v. Nota)  
Scienza delle finanze  
Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche  
Storia dei trattati e politica internazionale  
Storia del diritto italiano (annuale)

**Esami del terzo anno**

Diritto amministrativo I

Diritto civile II  
Diritto del lavoro  
Diritto internazionale  
Diritto penale II  
Diritto processuale civile

*Due esami a scelta fra i seguenti*

Diritto dell'arbitrato interno e internazionale  
Diritto dell'esecuzione civile  
Diritto delle Comunità Europee  
Diritto ecclesiastico  
Diritto fallimentare  
Diritto industriale  
Diritto penale commerciale  
Diritto penale comparato  
Diritto penale del lavoro  
Diritto romano 2  
Diritto sindacale  
Diritto tributario  
Economia dell'integrazione europea  
Esegesi delle fonti del diritto italiano  
Medicina legale e delle assicurazioni  
Organizzazione internazionale  
Scienza delle finanze  
Storia del diritto italiano (biennale) (v. Nota)  
Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche  
Un esame di altra facoltà

**Esami del quarto anno**

Diritto amministrativo II  
Diritto commerciale  
Procedura penale

*Due esami a scelta tra i seguenti*

Diritto agrario (v. Nota)  
Diritto dell'esecuzione civile  
Diritto delle Comunità Europee  
Diritto penale commerciale  
Diritto pubblico dell'economia

Diritto sindacale  
Diritto tributario  
Diritto urbanistico  
Esegesi delle fonti del diritto italiano  
Teoria generale del diritto  
Teoria della norma penale  
Un esame di altra Facoltà

**Nota**

Gli studenti che abbiano in anni passati già acquisito la frequenza di esami poi soppressi (Diritto agrario, Diritto Privato comparato, Diritto romano biennale, Istituzioni di diritto penale, Istituzioni di diritto processuale, Storia del diritto italiano biennale) possono mantenere l'esame nel loro piano di studi, ma devono sostenerlo prima della sessione estiva 1998 (salvo proroga deliberata dalla Facoltà).

**Esami del primo anno**

Economia politica  
Filosofia del diritto  
Istituzioni di diritto privato  
Istituzioni di diritto romano  
Storia del diritto romano  
Un esame a scelta

**Esami del secondo anno**

Diritto civile I  
Diritto commerciale  
Diritto costituzionale  
Diritto delle Comunità Europee  
Diritto penale I  
Diritto romano (una annualità)  
Storia del diritto italiano  
Un esame a scelta

**Esami del terzo anno**

Diritto amministrativo I  
Diritto civile II  
Diritto ecclesiastico  
Diritto internazionale  
Diritto penale II  
Diritto processuale civile  
Scienza delle finanze  
Un esame a scelta

**Esami del quarto anno**

Diritto amministrativo II  
Diritto del lavoro  
Procedura penale  
Un esame a scelta

---

**CALENDARIO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE**

---

Tutte le attività della Facoltà si svolgono nell'arco dell'anno accademico, che ha inizio il 1° novembre e termina il 31 ottobre. L'anno accademico determina l'anzianità di corso dello studente, indipendentemente dal numero di esami sostenuti; pertanto si considera fuori corso lo studente che non ha ultimato gli studi nel numero di anni previsto (quattro).

-----

10 novembre : inizio delle lezioni  
22 dicembre: inizio delle vacanze natalizie  
19 gennaio: ripresa delle lezioni  
23 febbraio: inizio delle vacanze di carnevale  
2 marzo: ripresa delle lezioni  
6 aprile: inizio delle vacanze pasquali  
20 aprile: ripresa delle lezioni  
16 maggio: fine delle lezioni

## ORARIO DELLE LEZIONI E RICEVIMENTO STUDENTI

L'orario delle lezioni viene affisso nelle bacheche del corridoio centrale (1° piano).

Gli orari di ricevimento degli studenti da parte dei Professori, degli Assistenti e dei Ricercatori sono affissi nelle bacheche degli Istituti di afferenza.

## ESAMI DI PROFITTO

Gli esami si svolgono in tre sessioni: estiva, autunnale, invernale. Oltre agli appelli ordinari previsti da ciascuna di esse, sono possibili eventuali appelli straordinari.

Il calendario, predisposto per tutto l'anno, si trova affisso nelle bacheche della Facoltà.

Gli studenti possono avere informazioni sulle date degli appelli e sulle variazioni dei medesimi rivolgendosi alla Portineria della Facoltà.

Per quanto riguarda le iscrizioni agli esami (e in attesa di poter generalizzare l'informatizzazione delle medesime), è necessario prendere visione delle disposizioni che si trovano affisse nelle bacheche della Facoltà in relazione a ciascun insegnamento.

## ESAME DI LAUREA

Lo studente per laurearsi deve presentare una dissertazione scritta (Tesi) e tre argomenti di discussione orale (Tesine), scelti in aree disciplinari diverse.

Per essere ammessi all'esame, fatti salvi i più precisi adempimenti richiesti dalla Segreteria, occorre attenersi alle seguenti disposizioni:

- 1) almeno sei mesi prima dei termini fissati per l'iscrizione all'esame di laurea deve essere depositato presso la Segreteria della Facoltà il titolo della tesi, controfirmato dal relatore;
- 2) entro i termini fissi previsti per ciascuna sessione di laurea, e precisamente dal 2 al 31 maggio, dal 1° al 30 settembre, dal 2 al 31 gennaio, devono essere depositati:
  - i titoli delle tre tesine;
  - la domanda di ammissione su carta da bollo, diretta al Rettore;
  - il libretto personale con l'attestazione degli esami sostenuti;
  - il testo definitivo della tesi in tre esemplari; il deposito della tesi può essere prorogato fino a 10 giorni prima dell'inizio degli esami di laurea, presentando una dichiarazione del relatore nella quale si attesta che la tesi è già stata compiutamente elaborata ed approvata; nel caso che i termini finali cadano in giorno di chiusura degli uffici, la scadenza è posticipata al primo giorno lavorativo successivo;
- 3) a richiesta dello studente, potrà essere acquisita d'ufficio la documentazione relativa all'ultimo esame, a condizione che lo stesso venga sostenuto rispettivamente entro il 20 giugno, il 20 ottobre ed il 20 febbraio.

Nel caso che lo studente per qualunque motivo non abbia sostenuto o superato l'esame di laurea, la relativa domanda di ammissione deve essere rinnovata.

Allo studente che intende laurearsi nella sessione di marzo si raccomanda di presentare ugualmente, entro il 5 novembre, la domanda di iscrizione al nuovo anno accademico, senza effettuare il pagamento della 1° rata delle tasse. In tal modo, nel caso che non riesca a laurearsi, conserva il diritto a proseguire gli studi, integrando senza contributo di mora il versamento effettuato.

---

## ISTITUTI E BIBLIOTECHE

---

### 1- BIBLIOTECA GENERALE DI FACOLTA'

Via Università, 12 - Tel. 0521-234180

Direttore: Prof. Guido Uberto Tedeschi

### 2 - ISTITUTO DI DIRITTO COMMERCIALE E FALLIMENTARE

Via Università, 12 - Tel. 0521-289245

Direttore: Prof. Guido Uberto Tedeschi

#### Corpo docente:

- Prof. Guido Uberto Tedeschi (Ordinario)
- Dott. Fabio Franchini (Assistente)
- Dott. Giorgio Guandalini (Assistente)
- Dott. Maria A. Aimi (Ricercatore)
- Dott. Andreina Angiello (Ricercatore)
- Dott. Silvia Magelli (Ricercatore)

### 3 - ISTITUTO DI DIRITTO DEL LAVORO

Via Università, 12 - Tel. 0521-234947

Direttore: Prof. Lucia Silvagna

#### Corpo docente:

- Prof. Giovanni Nicolini (Ordinario)
- Prof. Lucia Silvagna (Associato)
- Dott. Aldo Aschieri (Assistente)
- Dott. Neofito Consiglio (Ricercatore)

### 4 - ISTITUTO DI DIRITTO E ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

Via Università, 12 - Tel. 0521-281168-286872

Direttore: Prof. Amedeo Leoncini Bartoli

#### Corpo docente:

- Prof. Fausto Capelli (Associato)
- Prof. Alessandro Duce (Associato)
- Prof. Amedeo Leoncini Bartoli (Associato)
- Prof. Roberta Clerici (Supplente)
- Dott. Maria Paola Tamponi (Assistente)
- Dott. Laura Pineschi (Ricercatore)
- Dott. Renzo Rossolini (Ricercatore)

### 5 - ISTITUTO DI DIRITTO PENALE

Via Università, 12 - Tel. 0521-233402

Direttore: Prof. Pier Maria Corso

#### Corpo docente:

- Prof. Pier Maria Corso (Ordinario)
- Prof. Giulio Ubertis (Ordinario)
- Prof. Luigi Alibrandi (Associato)
- Prof. Alberto Cadoppi (Associato)
- Prof. Giuseppe Carboni (Associato)
- Prof. Tiziana Sartori (Associato)
- Prof. Guglielmo Masotti (Supplente)
- Dott. Alfredo Avanzini (Ricercatore)
- Dott. Maura Benincasa (Ricercatore)
- Dott. Stefano Buzzi (Ricercatore)
- Dott. Claudio Marzona (Ricercatore)
- Dott. M. Teresa Sturla (Ricercatore)
- Dott. Tommaso Talarico (Ricercatore)
- Dott. Piera Zagnoni (Ricercatore)

**6 - ISTITUTO DI DIRITTO PRIVATO E PROCESSUALE CIVILE**

Via Università, 12 - Tel. 0521-238892  
Direttore: Prof. Alberto Ravazzoni

**Sezione di diritto privato:**  
tel. 233535

**Corpo docente:**

- Prof. Giovanni Bonilini (Ordinario)
- Prof. Attilio Guarneri (Ordinario)
- Prof. Alberto Ravazzoni (Ordinario)
- Prof. Franco Anelli (Supplente)
- Dott. Massimo Banchini (Assistente)
- Dott. Rodolfo Cavandoli (Assistente)
- Dott. Massimo Andreoli (Ricercatore)
- Dott. Fortunata Lo Moro (Ricercatore)
- Dott. Carla Vignali (Ricercatore)

**Sezione di diritto processuale civile:**  
tel. 238892

**Corpo docente:**

- Prof. Cesare Glendi (Ordinario)
- Prof. Luciana Laudisa (Associato)
- Prof. Caterina Lo Moro (Associato)
- Dott. Stefania Magnone (Assistente)
- Dott. Benito Spaccapelo (Assistente)
- Dott. Rosanna Barchi (Ricercatore)

**7 - ISTITUTO DI DIRITTO PUBBLICO**

Via Università, 12 - Tel. 0521-207165  
Direttore: Prof. Giuseppe Sanviti

**Corpo docente:**

- Prof. Franco Bassi (Ordinario)
- Prof. Giorgio Cugurra (Ordinario)

- Prof. Nicola Occhiocupo (Ordinario)
- Prof. Giuseppe Sanviti (Ordinario)
- Prof. Giorgio Pagliari (Supplente)
- Dott. Luigi Corradi (Assistente)
- Dott. Francesco Soncini (Assistente)
- Dott. Cesare Azzali (Ricercatore)
- Dott. Stefano Conti (Ricercatore)
- Dott. Andrea Gianni (Ricercatore)
- Dott. Francesco Perlini (Ricercatore)
- Dott. Gian Claudio Spatini (Ricercatore)

**8 - ISTITUTO DI DIRITTO ROMANO**  
Via Università, 12 - Tel. 0521-233535  
Direttore: Prof. Carlo Beduschi

**Corpo docente:**

- Prof. Carlo Beduschi (Ordinario)
- Prof. Nevio Scapini (Associato)
- Prof. Salvatore Puliatti (Supplente)

**9 - ISTITUTO DI ECONOMIA E FINANZE**  
Via Università, 12 - Tel. 0521-281340  
Direttore: Prof. Mario Trimeloni

**Corpo docente:**

- Prof. Giovanni Graziani (Ordinario)
- Prof. Mario Trimeloni (Ordinario)
- Dott. Valerio Di Chiara (Assistente)
- Dott. Francesco Banchini (Assistente)
- Dott. Fabio Menti (Ricercatore)

**10 - ISTITUTO DI STORIA DEL DIRITTO ITALIANO**  
Via Università, 12 - 0521-239461  
Direttore: Prof. Andrea Padovani

**Sezione di Storia del diritto**

**Corpo Docente:**

- Prof. Andrea Padovani (Ordinario)
- Prof. Sergio Di Noto Marrella (Associato)
- Prof. Gianni Gonzi (Associato)
- Prof. Frank Micolo (Associato)
- Dott. Giuseppina Baggio (Ricercatore)
- Dott. Raffaele Mistura (Ricercatore)

**Sezione di Filosofia del diritto**

Via Università, 12 - Tel. 0521-289253

**Corpo docente:**

- Prof. Gianluigi Palombella (Associato)
- Prof. Lanfranco Mossini (Professore a contratto)
- Dott. Giovanna Gasparri (Ricercatore)
- Dott. Fausto M. Pico (Ricercatore)

PARTE SECONDA  
PROGRAMMI DEI CORSI

---

## ANTROPOLOGIA CRIMINALE

(Prof.ssa Tiziana Sartori)

---

Il corso si articola in tre parti.

1. Lineamenti di storia della criminologia.

La scuola classica di diritto penale ed il problema della responsabilità morale; la scuola positiva di diritto penale e l'elaborazione del concetto di pericolosità sociale; la nuova difesa sociale ed il tema della responsabilità come espressione della personalità.

2. Il problema eziologico della criminalità.

Le teorie individualistiche biologiche; le teorie psichiatriche, psicogenetiche e psicosociali; l'indirizzo sociologico, fenomenologico e causale; l'indirizzo multifattoriale.

3. La struttura dei sistemi punitivi.

Il problema dell'imputabilità; le norme in tema di esecuzione della pena; lineamenti di diritto penale minorile.

**Testi consigliati:**

G. PONTI: "Compendio di criminologia", Milano, Giuffrè, 1991.

M. CANEPA, S. MERLO: "Manuale di diritto penitenziario", Milano, Giuffrè, 1996. (Parte I°, capitoli 1,2,3.; parte II°, capitoli 1,2,3.; parte III°, capitoli 1,2,3).

## DIRITTO AMMINISTRATIVO

Studenti A-L

(Prof. Franco Bassi)

### Testi consigliati:

#### Per la parte Generale:

F. BASSI: "Lezioni di Diritto Amministrativo", 4 ediz., Milano, Giuffrè, 1995,

#### Per la parte Speciale:

P. VIRGA: "Diritto Amministrativo. I principi", Vol. I, 4 ediz., Milano, Giuffrè, 1995, Parti VII e VIII,

#### Per la parte di Diritto Processuale:

P. VIRGA: "Diritto Amministrativo. Atti e ricorsi", vol. II, 3 ediz., Milano, Giuffrè, 1997. Parti: II, III, IV, V, VI (pagine 157-425).

N.B. - Si consiglia vivamente di affrontare il presente esame dopo aver superato quello di Diritto Processuale civile nonché quello di Diritto Costituzionale.

## DIRITTO AMMINISTRATIVO

Studenti M-Z

(Prof. Giorgio Cugurra)

### Testi consigliati:

#### Per la parte Generale:

1) F. BASSI, "Lezioni di diritto amministrativo", Milano, Giuffrè, 1995,

2) V. CERULLI IRELLI, "Corso di Diritto amministrativo", Torino, Giappichelli, 1997.

#### Per la parte di Diritto Processuale:

S. CASSARINO, "Manuale di diritto processuale amministrativo", Milano, Giuffrè, 1995.

#### Per la consultazione dei testi di legge:

V. ITALIA, "Leggi fondamentali del diritto amministrativo, Milano", Giuffrè (ult. ed.).

N.B. Il programma è obbligatorio per tutti gli studenti, indipendentemente dall'anno di iscrizione. A partire dall'anno accademico 1997-98 gli esami saranno sostenuti in due distinti colloqui, aventi rispettivamente per argomento la parte generale e la parte processuale. Il colloquio sulla parte generale dovrà essere sostenuto prima di quello sulla parte processuale. Si consiglia vivamente di sostenere prima gli esami di diritto costituzionale e di diritto processuale civile.

**LA COMPRAVENDITA**

Nozione di compravendita  
Il procedimento formativo del contratto di compravendita  
Il contratto di compravendita in generale  
Il trasferimento del diritto  
L'obbligazione di consegnare  
Il problema delle garanzie  
La garanzia per evizione  
La garanzia per vizi  
Il prezzo  
La vendita mobiliare  
La vendita immobiliare  
Figure particolari di vendita

**Testo consigliato:**

A. RAVAZZONI, "La compravendita. Corso di diritto civile",  
Parna, 1992.

IMPRESA  
SOCIETA'  
TITOLI DI CREDITO  
FALLIMENTO - CONCORDATO PREVENTIVO - AMMI-  
NISTRAZIONE CONTROLLATA - LIQUIDAZIONE CO-  
ATTA AMMINISTRATIVA - AMMINISTRAZIONE  
STRAORDINARIA DELLE GRANDI IMPRESE IN CRISI  
(soltanto per gli studenti che non hanno superato l'esame di  
diritto fallimentare).

Per la preparazione dell'esame si consiglia, a scelta  
degli studenti, lo studio accurato e approfondito dei seguenti  
volumi:

**impresa:**

G. COTTINO: "Diritto Commerciale", I, Padova, 1993.  
F. GALGANO: "L'imprenditore", Bologna, Zanichelli, 1996;

**società:**

G. COTTINO: op. cit, vol. I, II, Padova, 1994; F. GALGANO:  
"Il contratto di società-Società di persone- società per azioni-  
Altre società di capitali-Società cooperative", Bologna,  
Zanichelli, 1996;

**titoli di credito:**

F. MARTORANO: "Titoli di credito", Milano, 1994,  
G. U. TEDESCHI: "L'assegno e la cambiale", Torino, 1993  
F. MARTORANO: "I titoli di credito", Napoli, Morano, 1979;  
G. L. PELLIZZI: "Principi di diritto cartolare", Bologna,  
Zanichelli, 1967, oppure G.U. TEDESCHI, "Titoli di credito",  
Torino, Utet, 1997 (un corso di pubblicazione);

**fallimento e altre procedure concorsuali:**

F. FERRARA: "Il fallimento", Milano, 1995, .  
P. PAJARDI, "Manuale di diritto fallimentare", Milano, 1993,  
S. SATTA: "Diritto Fallimentare, III edizione, Padova, 1996,.

Per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi - agli studenti che non scelgano il volume del Pajardi o del Satta - si consiglia lo studio di tale procedura concorsuale sulla parte relativa contenuta nel suddetto volume del Satta.

---

## DIRITTO COMUNE

(Prof. Frank Micolo)

---

Il corso si articolerà in tre diversi momenti: Il primo dedicato alla "Storia delle fonti", tema necessariamente pregiudiziale per affrontare, poi, nel secondo momento il processo di creazione e costruzione del ius commune. Il terzo momento sarà dedicato alla verifica, attraverso la lettura dei testi, dell'attività interpretativa della giurisprudenza medioevale intorno ai temi del diritto naturale, delle genti e civile.

### Testi consigliati:

M. BELLOMO: "L'Europa del diritto comune", Ed. Il Cigno Galileo Galilei;  
E. CORTESE: "Il Rinascimento giuridico medioevale", Bulzoni, Roma, 1992.

Il corso sarà integrato, per quanto riguarda il terzo momento, da una dispensa:

F. MICOLO: "Diritto naturale. Diritto delle genti. Diritto civile", Ed. Giappichelli, Torino, 1995.

## DIRITTO COSTITUZIONALE (Prof. Nicola Occhiocupo)

Parte prima: Società, Stato, Costituzione; evoluzione delle forme di Stato e di Governo; le fonti del diritto; soggetti giuridici e situazioni giuridiche soggettive; la formazione e le vicende storiche dello Stato italiano; caratteri generali della Costituzione italiana.

Parte seconda: principi fondamentali della forma di Stato italiana; l'organizzazione della Repubblica italiana; il popolo; la Camera dei Deputati ed il Senato della Repubblica; caratteri del bicameralismo italiano e prospettive di riforma; le leggi elettorali; il Presidente della Repubblica; il Governo, la Corte Costituzionale; i procedimenti davanti alla Corte costituzionale: giudizio di legittimità costituzionale sulle leggi in via incidentale ed in via diretta; giudizio di ammissibilità del referendum; conflitti di attribuzione fra i poteri dello Stato e fra lo Stato e le Regioni; gli organi ausiliari; il Consiglio Superiore della Magistratura; le funzioni (funzione di indirizzo politico, funzione legislativa, funzione amministrativa, funzione giurisdizionale); il potere costituente e la revisione costituzionale; le autonomie politiche (referendum, iniziativa legislativa, partiti politici); le libertà costituzionali; le autonomie territoriali (Regioni, Province, Comuni); rapporti fra Stato e altri ordinamento sovrani.

### Testi consigliati:

T. MARTINES, "Diritto Costituzionale", Giuffrè, Milano, ult. ediz.,  
N. OCCHIOCUPO, "Liberazione e promozione umana nella Costituzione, Unità di valori nella pluralità di posizioni", Milano, Giuffrè, ultima edizione,

N. OCCHIOCUPO, "La Camera delle Regioni", Milano, Giuffrè (in ristampa).

Per la integrazione della parte del programma relativa ai procedimenti davanti alla Corte Costituzionale, è necessaria la "lettura critica" di QUATTRO SENTENZE della Corte Costituzionale, con i RELATIVI ATTI DI INTRODUZIONE AL GIUDIZIO, scelte dallo studente tra quelle emanate negli ultimi anni, secondo le seguenti indicazioni:

- UNA, riguardante un giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale sulle leggi e gli atti aventi forza di legge dello Stato o delle Regioni;
- UNA, riguardante un giudizio di legittimità costituzionale in via diretta;
- UNA, riguardante un conflitto di attribuzione fra i poteri dello Stato, fra Stato e Regioni o fra Regioni;
- UNA, riguardante un giudizio di ammissibilità del referendum.

Ai fini della scelta e della lettura delle sentenze, e dei relativi atti di introduzione al giudizio, può essere di ausilio la consultazione delle Riviste Specializzate (Giurisprudenza Costituzionale, Le Regioni, Il Foro Italiano, Giurisprudenza Italiana ecc.) nonché della Gazzetta Ufficiale, 1<sup>a</sup> Serie Speciale (Corte Costituzionale), reperibili presso la Biblioteca dell'Istituto di diritto Pubblico.

Per la preparazione dell'esame, è indispensabile avere presenti i testi normativi, primi fra tutti quelli della Costituzione e delle Leggi che vi hanno dato diretta attuazione (L. n. 87 del 1953; L. n. 195 del 1958 e succ. mod.; L. n. 352 del 1970; L. n. 400 del 1988; L. n. 142 del 1990 ecc.).

Al riguardo si consiglia l'uso di uno dei seguenti codici:

M. BASSANI, V. ITALIA, C.E. TRAVERSO, "Leggi fondamentali dell'ordinamento costituzionale italiano", Milano, Giuffrè, ultima edizione,

oppure:

G. DE. VERGOTTINI, F. ROVERSI MONACO, "Codice costituzionale e amministrativo", Rimini, Maggioli, ultima edizione,

*Chiarimenti sull'attività didattica*

Il corso sarà dedicato alla illustrazione dei "principi fondamentali" della forma di Stato e di governo italiana, con particolare attenzione al ruolo della Corte Costituzionale ed al dibattito sulle riforme istituzionali. Seminari e/o conferenze riguarderanno la problematica delle riforme istituzionali, la giurisprudenza della Corte Costituzionale ed altri temi di particolare attualità.

---

## **DIRITTO DELL'ARBITRATO INTERNO ED INTERNAZIONALE**

**(Prof. Luciana Laudisa)**

---

Controversie compromettibili - La convenzione arbitrale - Le parti dell'arbitrato - Gli arbitri - Camere arbitrali - Il procedimento - I provvedimenti cautelari - La decisione arbitrale - Le impugnazioni - Arbitrato estero - Arbitrato e commercio internazionale - Convenzioni internazionali - Riconoscimento ed esecuzione delle decisioni arbitrali straniere ed internazionali.

### **Testi consigliati a scelta dello studente:**

TARZIA-LUZZATTO-RICCI, "Legge 5 gennaio 1994, n. 25 - Nuove disposizioni in materia di arbitrato e disciplina dell'arbitrato internazionale", Ed. Cedam, 1995,

VERDE-AULETTA-CALIFANO-DELLA PIETRA-RASCIO, "Diritto dell'arbitrato rituale", Giappichelli, 1997.

in più: CONVENZIONI INTERNAZIONALI  
SULL'ARBITRATO.

## DIRITTO DEL LAVORO

### Studenti A-L

(Prof. Giovanni Nicolini)

Il corso di Diritto del Lavoro comprende sia argomenti di Diritto Sindacale sia argomenti concernenti la disciplina del contratto individuale del lavoro. Gli argomenti del diritto sindacale riguardano: la libertà e l'attività sindacale; l'attività sindacale nei luoghi di lavoro. Inoltre essi comprendono temi concernenti la disciplina del contratto collettivo, la tipologia, l'efficacia soggettiva, l'inderogabilità per contratto collettivo di diritto comune. Infine la trattazione del diritto di sciopero comprende l'esame della giurisprudenza della Corte Costituzionale concernente la natura, i limiti interni ed esterni, i fini; in particolare la regolamentazione dettata dalla legge 12.6.1990 n. 146 sull'esercizio dello sciopero nei servizi pubblici essenziali. Gli argomenti concernenti la disciplina del contratto nel diritto del lavoro vertono sulle fonti del diritto del lavoro incluse le fonti internazionali e comunitarie; la distinzione fra lavoro autonomo e subordinato, l'assunzione dei lavoratori; il divieto di interposizione, il contenuto del contratto del diritto del lavoro con particolare riferimento alla parità di trattamento, alla classificazione dei lavoratori; agli obblighi del datore di lavoro e del lavoratore al tempo della prestazione di lavoro. Infine oggetto del corso è la disciplina concernente l'estinzione del rapporto di lavoro, il trattamento di fine rapporto, la tutela dei diritti dei lavoratori. Particolare rilievo assume nell'ambito del corso lo studio della tutela delle condizioni del lavoro.

Nell'ambito del corso è previsto un modulo relativo al Diritto processuale del lavoro che sarà svolto dalla Dott. Rosanna Barchi.

#### Testi consigliati:

#### per Diritto Sindacale:

PERSIANI: "Diritto Sindacale", Cedam, Padova, ultima edizione;

#### per Diritto del Lavoro:

G. NICOLINI: "Diritto del Lavoro", Giuffrè, ultima edizione

L. GALANTINO: "Diritto del lavoro", Giappichelli, Torino, 1996,

G. NICOLINI: "Tutela delle condizioni di lavoro", Cedam, (in ristampa).

In alternativa al testo di G. NICOLINI, "Tutela delle condizioni di lavoro" (in ristampa) si consiglia la lettura, per la preparazione dell'esame di Diritto del lavoro, del testo di N. CONSIGLIO, "Diritto del lavoro dei Paesi dell'Unione Europea", Ed. Cedam, 1996.

L'esame di diritto del lavoro comporta la conoscenza delle leggi fondamentali. Pertanto si consiglia l'adozione di un codice delle leggi del lavoro.

#### Si consiglia:

L. GALANTINO: "Raccolta delle leggi fondamentali del lavoro", Giappichelli, Torino, 1995.

N.B.: L'esame di Diritto del Lavoro presuppone la conoscenza del Diritto Privato e del Diritto Costituzionale. Gli studenti iscritti al III anno che abbiano preventivamente sostenuto l'esame di Diritto Sindacale possono limitare la loro preparazione alle argomentazioni relative al contratto individuale di lavoro. Ovviamente potranno essere richiamate le nozioni di Diritto Sindacale inerenti. La precisazione vale per gli studenti che risultano iscritti al III anno a partire dall'anno accademico 1987-1988.

## DIRITTO DEL LAVORO

### Studenti M-Z

(Prof. Lucia Silvagna)

Il corso di Diritto del Lavoro comprende sia argomenti di Diritto Sindacale sia argomenti concernenti la disciplina del contratto individuale del lavoro. Gli argomenti del diritto sindacale riguardano: la libertà e l'attività sindacale; l'attività sindacale nei luoghi di lavoro. Inoltre essi comprendono temi concernenti la disciplina del contratto collettivo, la tipologia, l'efficacia soggettiva, l'inderogabilità per contratto collettivo di diritto comune. Infine la trattazione del diritto di sciopero comprende l'esame della giurisprudenza della Corte Costituzionale concernente la natura, i limiti interni ed esterni, i fini; in particolare la regolamentazione dettata dalla legge 12.6.1990 n. 146 sull'esercizio dello sciopero nei servizi pubblici essenziali. Gli argomenti concernenti la disciplina del contratto nel diritto del lavoro vertono sulle fonti del diritto del lavoro incluse le fonti internazionali e comunitarie; la distinzione fra lavoro autonomo e subordinato, l'assunzione dei lavoratori; il divieto di interposizione, il contenuto del contratto del diritto del lavoro con particolare riferimento alla parità di trattamento, alla classificazione dei lavoratori; agli obblighi del datore di lavoro e del lavoratore al tempo della prestazione di lavoro. Infine oggetto del corso è la disciplina concernente l'estinzione del rapporto di lavoro, il trattamento di fine rapporto, la tutela dei diritti dei lavoratori. Particolare rilievo assume nell'ambito del corso lo studio della tutela delle condizioni del lavoro.

#### Testi consigliati:

##### per Diritto Sindacale:

PERSIANI: "Diritto Sindacale", Cedam, 1997;

#### per Diritto del Lavoro:

G. NICOLINI: "Diritto del Lavoro", Giuffrè, ultima edizione (in ristampa);

AA.VV. a cura di L. GALANTINO, "Lavoro interinale e nuovi strumenti per la promozione dell'occupazione", Giuffrè, (in corso di stampa);

G. NICOLINI: "Tutela delle condizioni di lavoro", Cedam, (in ristampa).

L'esame di diritto del lavoro comporta la conoscenza delle leggi fondamentali. Pertanto è opportuna l'adozione di un codice delle leggi del lavoro.

#### Si consiglia:

L. GALANTINO: "Raccolta delle leggi fondamentali del lavoro", Giappichelli, Torino, 1995.

N.B.: L'esame di Diritto del Lavoro presuppone la conoscenza del Diritto Privato e del Diritto Costituzionale.

## DIRITTO DELLE COMUNITA' EUROPEE (Prof. Fausto Capelli)

### Testi consigliati per l'esame:

U. DRAETTA, "Elementi di diritto comunitario: Parte istituzionale", Milano, Giuffrè, 1995,

Sentenze in : CAPELLI, SCRITTI DI DIRITTO COMUNITARIO, Vol. I°:

1. Conflitto fra norma comunitaria e norma nazionale posteriore: 27.5.71; (pag. 20)
2. L'affermazione del diritto comunitario; (Pag. 56)
3. Conflitto fra norma comunitaria e norma nazionale posteriore: 6.3.'75; (pag. 65)
4. Norme nazionali posteriori confliggenti con quelle comunitarie; (pag. 92)
5. Conseguenze prevedibili di una sentenza; (pag. 111)
6. Conflitto fra Corte di Giustizia di Lussemburgo e Corte Costituzionale Italiana; (pag. 137)
7. Come volevasi dimostrare; (pag. 147)

IN: DIRITTO COMUNITARIO E DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI

8. Concluso il conflitto fra la Corte Costituzionale Italiana e la Corte di Giustizia di Lussemburgo; (Pag. 193), 1984
9. Sentenza FACCINI DORI c. RECREB Srl. (pag. 361), 1994.

### Per eventuali approfondimenti:

A. MATTERA RICIGLIANO, "Il Mercato Unico Europeo: Norme e funzionamento", Torino, UTET, ultima edizione;  
F. CAPELLI, "Controllo dei prezzi e normativa comunitaria", Milano, Giuffrè, 1981,  
F. CAPELLI, "Le Direttive Comunitarie", Milano, Giuffrè, 1983.

E' opportuno aver superato gli esami di Diritto Privato e Diritto Costituzionale.

## DIRITTO DELL'ESECUZIONE CIVILE (Prof. Caterina Lo Moro)

Esecuzione forzata ed espropriazione. I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale. Gli organi del processo esecutivo e i controlli giurisdizionali sull'esecuzione. Il sistema delle opposizioni.

### Testi consigliati:

#### - Parte Generale:

- 1) A. BONSIGNORI: "L'esecuzione forzata". Torino, Giappichelli, 1996 (cap. I: l'esecuzione forzata; cap. V: le opposizioni),
- 2) C. MANDRIOLI: "Corso di diritto processuale civile", Torino, Giappichelli, (ultima edizione), Vol. III (Il processo di esecuzione forzata)
- 3) A. SALETTI: "Il processo esecutivo e prescrizione. Contributo alla teoria della domanda esecutiva", Milano, Giuffrè, 1992 (Cap. I: La domanda esecutiva),

N.B.: Agli studenti che hanno la possibilità di frequentare regolarmente le lezioni e le esercitazioni verranno indicate, durante lo svolgimento del corso, le tematiche e le modalità di preparazione della parte speciale del programma. Si consiglia vivamente di sostenere l'esame dopo aver superato l'esame di Diritto Processuale Civile.

---

## **DIRITTO DI FAMIGLIA**

(Prof. Franco Anelli)

---

Il corso ha per oggetto lo studio, anche attraverso l'esame di casi giurisprudenziali, della disciplina del diritto di famiglia. In particolare verte sulle seguenti materie: la celebrazione del matrimonio; l'invalidità del matrimonio civile e concordatario; i rapporti personali tra i coniugi; i rapporti patrimoniali tra i coniugi; l'impresa familiare; la separazione personale dei coniugi; lo scioglimento del matrimonio; la filiazione; la potestà dei genitori; l'adozione; gli alimenti.

### **Testi consigliati:**

Per la preparazione generale del programma d'esame potrà essere utilizzato, a scelta, uno dei seguenti testi:

T. AULETTA, "Il diritto di famiglia", 3 ed., Giappichelli, Torino, 1995,

G. BONILINI, "Nozioni di diritto di famiglia", 2 ed., Utet, Torino, 1992.

Ulteriori indicazioni saranno fornite all'inizio del corso.

---

## **DIRITTO ECCLESIASTICO**

(Prof. Giuseppe Sanviti)

---

Il programma sarà svolto in un corso di 60 lezioni e tramite due moduli affidati al Dr. Gianni Andrea e rispettivamente al Dr. Luigi Corradi.

Il corso verte sui seguenti argomenti:

La religione e l'organizzazione del potere civile. L'ordinamento statale e il fenomeno religioso; La Costituzione italiana e il fenomeno religioso. Lo stato e le confessioni di minoranza nella Costituzione. La libertà religiosa nell'ordinamento italiano. La Santa Sede e lo stato Città del Vaticano. Gli enti delle confessioni religiose. I mezzi per l'attività di religione o di culto. Ministri di culto e religiosi nel diritto italiano.

I temi svolti nei due moduli riguardano:

Dr. GIANNI:

a) cultura e scuola negli accordi fra stato e confessioni religiose (11 ore); b) Il regime giuridico delle confessioni religiose in una società multietnica: nuove istanze e nuove problematiche legate alla presenza del mondo islamico in Italia (2 ore); c) Aspetti della bioetica tra diritto dello stato e diritto delle confessioni religiose: la fecondazione artificiale (2 ore).

Dr. CORRADI:

a) La politica ecclesiastica degli Stati italiani tra il 1750 e il 1860 con particolare riferimento a quella del ducato di Parma e Piacenza (15 ore).

### **Testi consigliati:**

A. ALBISETTI: "Il diritto ecclesiastico nella giurisprudenza della Corte Costituzionale", Milano, Giuffrè, 1992,

F. FINOCCHIARO: "Diritto Ecclesiastico", Bologna, Zanichelli, ult. ed.,

F. FINOCCHIARO: "Il matrimonio nel diritto canonico", Bologna, Il Mulino, ult. ed.

## **DIRITTO FALLIMENTARE** (Prof. Guido Uberto Tedeschi)

Fallimento. Concordato preventivo. Amministrazione controllata. Liquidazione coatta amministrativa. Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi.

**Per la preparazione dell'esame si consiglia, a scelta degli studenti, lo studio accurato e approfondito dei seguenti volumi:**  
F. FERRARA: "Il fallimento", Milano, 1995,

P. PAJARDI, "Manuale di diritto fallimentare", Milano, 1993,

S. SATTA: "Diritto Fallimentare", III edizione, Padova, 1996.

Per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi - agli studenti che non scelgono il volume del Pajardi o del Satta - si consiglia lo studio di tale procedura concorsuale sulla parte relativa contenuta nel suddetto volume del Satta.

## **DIRITTO INDUSTRIALE** (Prof. Silvia Magelli)

Il programma di Diritto Industriale per l'a.a. 1997/98 comprende lo studio dei seguenti istituti:

a) segni distintivi dell'impresa: ditta, insegna (art. 2563 s.s. c.c.), marchi R.D. 21.6.1942 n. 929, come modificato dal Decreto legislativo 4 dicembre 1992 n. 480;

b) repressione della concorrenza sleale (art. 2598 s.s. c.c.)

c) brevetti di invenzione e modelli industriali R.D. 29-6-1939 n. 1127 e R.D. 25-8-1940 n. 1411 come modificati rispettivamente con D.P.R. 22.6.1979 n. 338 e L. 14.2.1987 n. 60.

d) regole di concorrenza (c.d. legislazione antitrust) stabilite nel Trattato istitutivo della Comunità Economica Europea (CEE) (artt. 85 e 86) e dalla Legge 10.10.1990 n. 287.

Il corso avrà carattere prevalentemente seminariale: gli studenti discuteranno sentenze e casi che mettono in luce aspetti e problemi fondamentali degli istituti compresi nel programma. Potranno essere discussi problemi di particolare attualità.

### **Testi consigliati:**

1. VANZETTI e V. DI CATALDO: "Manuale di diritto industriale", Milano, 1996 (Giuffrè) : per le invenzioni, i modelli, la concorrenza sleale, i marchi;

2. G. BERNINI: "Un secolo di filosofia antitrust" (da pag. 125 a pag. 214, e da pag. 295 a pag. 334, e da pag. 355 a pag. 367), Bologna, 1991 : per la disciplina antitrust;

oppure:

1. G. GHIDINI e S. HASSAN: "Diritto Industriale", Commentario II edizione, Milano, 1988 (IPSOA) : per le invenzioni, i modelli, la concorrenza sleale;

2. A. VANZETTI: "La nuova legge marchi", Milano, 1993, per i marchi;

3. G. BERNINI: "Un secolo di filosofia antitrust" (da pag. 125 a pag. 214, e da pag. 295 a pag. 334, e da pag. 355 a pag. 367), Bologna, 1991 : per la disciplina antitrust.

Per i più recenti aggiornamenti normativi consultare:  
G SENNA, "Codice di diritto industriale", Milano, 1996.

---

## **DIRITTO INTERNAZIONALE**

**(Prof. Roberta Clerici)**

---

Il corso comprende una parte generale e una parte speciale. La prima riguarda i soggetti (Stati, organizzazioni internazionali ed altri enti), le norme (consuetudine e trattati), la responsabilità internazionale e l'adattamento del diritto interno al diritto internazionale. La seconda riguarda il diritto internazionale del mare, soprattutto alla luce della convenzione delle Nazioni Unite firmata a Montego Bay nel 1982 e recentemente entrata in vigore anche per l'Italia.

### **Testi consigliati:**

GIULIANO, SCOVAZZI, TREVES: "Diritto internazionale - Parte generale", III edizione, Giuffrè Editore, Milano, 1991;

T. SCOVAZZI: "Elementi di diritto internazionale del mare", Giuffrè Editore, Milano, 2 ed., 1994.

---

**DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E  
PROCESSUALE**  
(Prof. Amedeo Leoncini Bartoli)

---

Per l'anno accademico 1997/98 il programma d'esame verte sul testo della

**Legge 31.05.95 n. 218**

integrata dai testi normativi collegati così come indicati nella predetta legge.

**Per coloro che hanno regolarmente seguito il corso e preso appunti, sarà sufficiente servirsi dei testi di legge e normativi suddetti.**

Per gli altri si consiglia la preparazione, sia sui testi di legge e normativi in discorso, sia sui seguenti testi appena usciti:

F. MOSCONI, "Diritto internazionale privato e processuale": - parte generale e contratti, UTET, Torino, 1996, tomo I°, Parte Speciale: Utet, Torino, 1997, tomo II°.

---

**DIRITTO PENALE**  
(Biennale) (vecchio ordinamento)  
(Prof. Alberto Cadoppi)

---

Sono assegnati al corso gli studenti iscritti al 3° anno nell'a.a. 1997/98.

Si tratta di quegli studenti che nell'a.a. 1996/97 hanno frequentato (o avrebbero potuto frequentare) il corso di "diritto penale A" tenuto dal Prof. A. Lanzi, e che hanno dunque diritto a frequentare la II annualità.

**A) Il corso**

Il corso verterà sui reati contro la persona, e oltre alle lezioni sarà caratterizzato dalla effettuazione di uno o più seminari aventi carattere applicativo nell'ambito dei quali si prevede la frequenza di uno o più processi veri nelle aule di giustizia, nonché la preparazione e lo svolgimento di uno o più processi simulati grazie anche all'attività di tutoraggio degli assistenti.

**B) Il programma**

**Testi consigliati:**

- 1) F. ANTOLISEI, "Manuale di diritto penale. Parte speciale", vol. I, Milano, Giuffrè, ult. ed., limitatamente alla Parte Prima;
- 2) A. LANZI - C.M. PRICOLO, "Casi di diritto penale", Padova, CEDAM, 1996, (in toto).

N. B.: Per i frequentanti si concorderanno col docente i testi consigliati.

**C) Gli esami**

L'esame di diritto penale (biennale) che col presente anno accademico viene a concludere la propria esistenza, dovrà essere sostenuto, anche nel presente anno accademico, con il

Prof. L. Alibrandi o con il Prof. A. Cadoppi, secondo le regole  
previgenti, ossia:

- Gli studenti immatricolati in anno pari: Prof. L. Alibrandi;
- Gli studenti immatricolati in anno dispari: Prof. A. Cadoppi.

La regola dell'anno di immatricolazione varrà anche  
per i provenienti da altre Università.

- I frequentanti per l'a.a. 1997/98 potranno comunque optare  
per sostenere l'esame col Prof. Cadoppi.

---

**DIRITTO PENALE I**  
**(nuovo ordinamento)**  
**Studenti A-L**  
**(Prof. Giuseppe Carboni)**

---

Corso obbligatorio del II anno.

Il corso avrà per oggetto tutti i principi e gli istituti  
relativi alla parte generale del Diritto Penale contenuti sia nella  
Costituzione come nel Codice Penale e nelle Leggi speciali più  
significative.

**Testo consigliato:**

-FIANDACA-MUSCO, "Diritto penale" - Parte generale - 3°  
edizione, Zanichelli, Bologna, 1995.

**DIRITTO PENALE I**  
**(nuovo ordinamento)**  
**Studenti M-Z**  
**(Prof. Luigi Alibrandi)**

Il corso avrà ad oggetto i principali istituti relativi a:

- la legge penale
- il reato
- il reo
- le conseguenze giuridiche del reato

**Testi consigliati:**

F. ANTOLISEI, "Manuale di diritto penale", Milano, Giuffrè, ultima edizione.

Per meglio comprendere gli argomenti del programma d'esame, soprattutto in relazione alle possibili concrete applicazioni, si consiglia la lettura di:

A. LANZI, C.M. PRICOLO, "Casi di diritto penale", Padova, Cedam, 1996.

**DIRITTO PENALE COMMERCIALE**  
**(Prof. Luigi Alibrandi)**

Il corso di diritto penale commerciale ha ad oggetto lo studio sistematico ed analitico delle più importanti fattispecie penali in materia societaria, fallimentare, tributaria, ambientale, ed alimentare, nonché l'indagine e l'approfondimento dei principi e degli istituti della "parte generale" maggiormente ricorrenti nelle tematiche dei predetti "settori speciali" del diritto penale. Per la stretta connessione tra l'oggetto del presente corso e gli istituti di parte generale si consiglia vivamente di preparare l'esame dopo aver sostenuto l'esame di Diritto Penale.

**Testi consigliati:**

- per lo studio dei reati societari:

L. ALIBRANDI: "I reati societari" (in corso di preparazione).

- per lo studio dei reati fallimentari:

F. ANTOLISEI, "Manuale di diritto penale, Leggi complementari", tomo secondo, Milano, 1995 limitatamente alle seguenti parti:

Parte prima, capp. I, II, III, IV.

- per lo studio dei reati tributari:

A. LANZI - G. BERSANI, "I nuovi reati tributari", Torino, Giappichelli, 1994 (tutto).

- per lo studio dei reati relativi alla tutela dei prodotti alimentari:

L. ALIBRANDI, G. PUMELLI, S. PUTNATI, "Diritto penale delle sostanze alimentari." Appunti tratti dalle lezioni del corso di diritto penale commerciale, Parma, 1997.

- per lo studio dei reati ambientali:

F. ANTOLISEI, "Manuale di diritto penale. Leggi complementari", tomo secondo, Milano, 1995. Limitatamente alle seguenti parti: Parte Terza, capitoli I e II.

## DIRITTO PENALE COMPARATO (Prof. Alberto Cadoppi)

Il corso avrà ad oggetto, in primo luogo, un'introduzione al metodo dello studio del diritto penale comparato, con particolare riferimento alla comparazione tra sistemi penali di civil law e di common law.

In secondo luogo si organizzeranno ricerche per gruppi di carattere seminariale volte ad approfondire istituti di parte generale e di parte speciale col metodo comparatistico.

### Testi consigliati:

I testi d'esame consigliati agli studenti non frequentanti sono:

- per gli studenti interessati al diritto penale di common law:

1) S. VINCIGUERRA, "Introduzione allo studio del diritto penale inglese: i principi", Cedam, Padova, 1991;

e  
2) A. CADOPPI - A. MCCALL SMITH, "Introduzione al diritto penale scozzese", Cedam, Padova, 1995 ;

- per gli studenti interessati al diritto penale tedesco:

1) G. FORNASARI, "I principi del diritto penale tedesco", Cedam, Padova, 1993 ;

e  
2) M. MAIWALD, "L'evoluzione del diritto penale tedesco in un confronto con il sistema italiano", (a cura di V. Militello), Giappichelli, Torino, 1993.

Per gli studenti che frequenteranno il corso il materiale d'esame verrà concordato con il docente.

N.B.: Per gli studenti interessati al diritto penale tedesco la lettura dei libri va compendiata con la consultazione del codice penale tedesco, Ed. Italiana, Cedam, 1994.

## DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (Prof. Cesare Glendi)

Il corso si articola su due livelli. Il primo attiene ad una generale conoscenza di tutta la disciplina del processo civile sulla base dell'attenta lettura del codice di rito e del suo inquadramento istituzionale sulla scorta di uno dei manuali di più recente edizione (che sono, secondo un criterio di crescente impegno, quello di ANDREA LUGO, XI ed., vol. unico, Giuffrè, di SATTA PUNZI, ult. ed. vol. unico, Cedam, MANDRIOLI, ult. ed., 3 vol., Giappichelli), a scelta dello studente. Il secondo livello attiene ad una più approfondita conoscenza di alcune parti di tale disciplina e precisamente delle parti maggiormente interessate dalle recenti modifiche in sede legislativa che vengono sistematicamente trattate nel corso delle lezioni (giurisdizione, competenza, fase introduttiva e trattazione del giudizio di primo grado davanti al Tribunale, procedimenti pretorili e davanti al giudice di pace, disciplina generale delle impugnazioni, l'appello, il giudizio di cassazione, la revocazione, procedimento ingiuntivo, procedimenti cautelari, nunciatori e possessori, giudizio arbitrale).

Delle lezioni per quanto possibile sarà curata la pubblicazione nel corso dell'anno accademico.

## DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA (Prof. Giorgio Cugurra)

Il corso ha per oggetto le principali forme di intervento dei pubblici poteri nel campo dell'economia. Particolare attenzione sarà riservata alle autorità amministrative indipendenti e alla disciplina dei pubblici appalti e dei servizi pubblici.

### Testo consigliato:

A. CARULLO, "Lezioni di diritto pubblico dell'economia", ed. Cedam, Padova, 1997.

## DIRITTO ROMANO (Prof. Carlo Beduschi)

Il corso è principalmente rivolto a chiarire il senso della elaborazione giurisprudenziale del diritto attraverso la lettura ed il commento dei testi romani; parallelamente l'attenzione verrà rivolta alla dottrina ed alla giurisprudenza civilistica, per sollecitare lo studente ad approfondirne gli assunti. A partire dall'a.a. 1997/98 non sarà più possibile sostenere l'esame come biennale, nemmeno per coloro che provengono da altre sedi; sarà possibile però sostenere due annualità di esame distinte.

Si richiama l'attenzione sul fatto che per la frequenza dei corsi e per la prova d'esame è richiesta una buona conoscenza di Istituzioni di diritto romano e Storia del diritto romano.

### Programma dei corsi:

Per gli studenti che frequentano la prima annualità il corso verterà sul titolo del Digesto "depositi vel contra", con particolare riferimento ai criteri di responsabilità propri del iudicia bonae fidei, per gli studenti della seconda annualità verterà sul titolo "de verborum obligationibus", con particolare riferimento ai criteri di responsabilità propri dei iudicia stricta.

### Testi consigliati:

per gli studenti frequentanti verranno fornite dispense con testi latini e relativa traduzione.

per gli studenti non frequentanti si consiglia:

1° annualità: C. BEDUSCHI, "Le azioni da deposito" (dispensa reperibile in Biblioteca) da integrare con G. GROSSO, "Il sistema romano dei contratti", Torino, 1963 e con CIAN-TRABUCCHI, Commentario breve al codice civile,

ultima edizione, art. 1766-1788, art. 1218 - 1229, 1805-1807, 2104-2106, 2236.  
2° annualità: C. A. CANNATA, "Sul problema della responsabilità nel diritto privato romano", Catania, 1996, da integrare con CIAN-TRABUCCHI, "Commentario breve al Codice civile", art. 1218-1229, 1483, 1490-1497, 1578, 1667-1669, 2043, 2050-2053.

---

## DIRITTO SINDACALE

(Prof. Lucia Silvagna)

---

- Il diritto sindacale nell'ambito delle fonti extra legislative del diritto.
- Fondamento e funzione dei diritti sindacali individuali e collettivi nel sistema italiano di relazioni industriali
- Libertà e democrazia sindacale
- Lo Statuto dei lavoratori
- Il diritto d'informazione
- Il controllo sull'impresa
- La contrattazione collettiva
- Contratto collettivo e libertà sindacale
- Contratto collettivo e pluralità di fonti
- La giurisprudenza come fonte di diritto
- La fase attuale della vicenda sindacale italiana
- Rappresentanza e rappresentatività del sindacato: le Rappresentanze sindacali Unitarie
- Problemi del pluralismo sindacale (modulo affidato alla Dott. Giovanna Gasparri)
- Il ruolo del sindacato e il costo del lavoro: dalla scala mobile all'accordo 23.7.1993
- Profili di diritto sindacale comparato
- Profili di diritto sindacale comunitario
- Il diritto di sciopero nell'impiego privato e nei servizi pubblici essenziali

Durante lo svolgimento del corso saranno consegnate agli studenti fotocopie delle decisioni giurisprudenziali più significative o dei provvedimenti legislativi intervenuti, di cui i testi adottati non hanno, per ovvie ragioni, potuto tener conto e di cui è essenziale la conoscenza.

**Testi consigliati:**

G. NICOLINI, L. SILVAGNA, R. BARCHI, A. DI MONTE: "Teoria e prassi nel diritto sindacale", Ed. Giuffrè (in corso di stampa).

oppure in alternativa, i capitoli 7°, 8°, 9°, 10°, 11°, 12°, 13°, 14°, 15° (da pag. 80 a pag. 286) del testo di G. PERA, "Diritto del lavoro", Ed. Cedam, 1996, .

In aggiunta al testo prescelto:

M. GRANDI-G.PERA, "Commentario breve alle leggi sul lavoro", Ed. Cedam., 1996, le pagg. 451-651,

G. GASPARRI, "Lezioni di storia dei movimenti sindacali: l'esperienza unitaria in Italia", Ed. Libreria del Campus, 1997.

## DIRITTO TRIBUTARIO (Prof. Mario Trimeloni)

### Parte generale

Le prestazioni imposte - I tributi: imposte tasse e contributi - Diritto finanziario, Diritto tributario, Scienza delle finanze - I principi costituzionali della imposizione tributaria - Le fonti del diritto tributario - Ordinamento comunitario e ordinamento italiano - L'interpretazione nel diritto tributario - La potestà normativa tributaria - Il potere d'imposizione - I soggetti attivi - Finanza regionale e finanza locale; il coordinamento finanziario - La soggettività tributaria - I soggetti passivi dell'imposizione - Sostituto e responsabile di imposta - La solidarietà tributaria - La successione nel rapporto tributario - Il domicilio fiscale - La dichiarazione tributaria: natura giuridica e funzione - Le modalità di riscossione dei tributi - Gli illeciti tributari e le sanzioni - Prescrizione e decadenza, - Il contenzioso tributario.

### Parte speciale

1) L'imposta sul reddito delle persone fisiche: a) i soggetti passivi; b) il presupposto; c) le singole categorie di reddito; d) la base imponibile; e) i criteri di applicazione dell'imposta; f) le esenzioni; 2) L'imposta sul reddito delle persone giuridiche: a) i soggetti passivi; b) il presupposto; c) la base imponibile d) i criteri di determinazione dell'imposta - 3) L'imposta locale sui redditi: a) la struttura del tributo; b) l'accertamento e la riscossione - 4) L'imposta di registro: struttura del tributo - 5) L'imposta sulle successioni e donazioni: struttura del tributo - 6) L'imposta di bollo: struttura del tributo - 7) L'imposta del valore aggiunto: a) presupposto e soggetti passivi; b) modi di applicazione dell'imposta; c) L'IVA intracomunitaria - 8) I tributi comunali e provinciali: aspetti generali - 9) L'imposta comunale sugli immobili: a) presupposto e soggetti passivi b) dichiarazione, accertamento e riscossione - 10) I tributi

regionali: aspetti generali - 11) I nuovi tributi regionali - 12) Il contenzioso tributario.

Sono richiesti, per l'esame, oltre alla conoscenza della dottrina, la lettura ed il commento delle disposizioni delle leggi seguenti (di disciplina dei tributi o istituti che sono oggetto di trattazione nel corso) - 1) L. 9 ottobre 1971, n. 825: delega legislativa al Governo per la riforma tributaria; 2) L. 7 gennaio 1929, n. 4: norme generali per la repressione delle violazioni delle leggi finanziarie; 3) d.l. 10 luglio 1982, n. 429 (conv. con mod. della legge n. 516/1982); 4) d.l. 2 marzo 1989, n. 69 (conv. con mod. dalla l. n. 154/1989) contenente disposizioni in materia di Iva e di altre imposte; 5) L. 29 dicembre, n. 408 contenente disposizioni su imposte varie; 6) d. legsl. 31 dicembre 1992, n. 545 e d. legsl. 31 dicembre 1992, n. 546, in tema di contenzioso tributario; 7) D.p.r. 22 dicembre 1986, n. 917: approv. testo unico delle imposte sui redditi; 8) D.p.r. 29 settembre 1973, n. 600: disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi; 9) d.p.r. 29 settembre 1973, n. 602: disposizioni sulla riscossione delle imposte sui redditi; 10) d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 633: imposta sul valore aggiunto; 11) d.l. 30 agosto 1993, n. 331 (conv. con mod. dalla l. n. 427/1993: Capi II e III (sulla disciplina delle operazioni intracomunitarie).

**Si consigliano:**

1) Per la lettura e il commento delle leggi, le seguenti raccolte:  
G. FALSITTA - A FANTOZZI, "Le leggi tributarie fondamentali", Milano, Edit. Giuffrè (ult. ediz.)

oppure

- AUTORI VARI (a cura di) "Il nuovissimo codice tributario annotato", Piacenza, Edit. La Tribuna (ult. ed.iz.).

2) Per la dottrina:

- F. TESAURO, "Istituzioni di diritto tributario", Voll. I e II, Torino, ed. UTET (ult. ediz.)

oppure:

P. RUSSO, "Lezioni di diritto tributario", Milano, Ed. Giuffrè (ult. ediz.)

oppure

A. FANTOZZI, "Diritto tributario", Torino, ed. UTET (ult. ediz.).

---

## DIRITTO URBANISTICO

(Prof. Giorgio Pagliari)

---

Profili storici

Profili costituzionali

Pianificazione urbanistica: aspetti generali

Pianificazione urbanistica generale di direttiva: il piano territoriale di coordinamento

Pianificazione urbanistica generale operativa:

a) piano regolatore generale

b) programma di pianificazione

Pianificazione urbanistica attuativa ordinaria:

a) spaziale: piani particolareggiati e piani di lottizzazione

b) temporale: programmi pluriennali di attuazione

Pianificazione urbanistica attuativa speciale:

a) piano per l'edilizia economica e popolare

b) piani per gli insediamenti produttivi

c) piani di recupero

d) altri piani speciali

Attività edilizia: principi, procedimento (silenzio rifiuto e silenzio assenso), provvedimenti (concessione, autorizzazione, denunce di inizio attività), e la loro disciplina, problemi particolari (denuncia di inizio attività, interventi sul patrimonio edilizio esistente; definizioni e distinzioni concessione in deroga, c.d. precario, accordi derogatori tra privati).

La legislazione urbanistica della Emilia Romagna.

Tutele concorrenti e parallele; beni culturali e ambientali; area naturali protette, normativa sull'inquinamento, difesa del suolo, normativa antisismica.

**Testo consigliato:**

G. PAGLIARI: "Diritto urbanistico", (in corso di pubblicazione presso la Casa Editrice Giuffrè); ovvero:

E' ovviamente necessaria la consultazione di un codice specialistico.  
A tal fine, si consiglia:  
CODICE DELL'URBANISTICA ed. La Tribuna 1996.

---

## ECONOMIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA (Prof. Giovanni Graziani)

---

Le tappe dell'integrazione economica europea. Teorie dell'integrazione economica ed esperienze storiche. Il peso economico dell'Europa nel mondo. Competitività e vantaggi comparati dei Paesi dell'Ue. Il modello di specializzazione internazionale dell'Italia e il suo ruolo in Europa. Istituzioni e decisioni economiche nell'Ue. Il nodo del bilancio. Concorrenza e politiche industriali. Il problema della scelta dei "campioni nazionali". Fondamenti economici della legislazione anti-trust. Gli aiuti statali. La deregolamentazione dei servizi finanziari. Il processo di armonizzazione fiscale. Politica sociale e mercato del lavoro. La disoccupazione in Europa. Il movimento dei fattori: investimenti e migrazioni. La politica agricola comune. Fondi strutturali, politica regionale e politiche di redistribuzione. La politica commerciale comune. Le relazioni economiche con i PVS e con i paesi dell'Europa orientale. I possibili effetti dell'Uruguay Round sull'economia europea. Allargamento verso approfondimento. L'integrazione monetaria: dalla SME all'Unione monetaria.

### Testi consigliati:

Il testo di base verrà indicato dal docente all'inizio del corso

Altri testi di riferimento:

- 1-L. TSOUKALIS, "La nuova economia europea", Il Mulino, 1994,
- 2- P. BIANCHI, "Le politiche industriali dell'Unione Europea", Il Mulino, 1996,
- 3- P. DE GRAUWE, "Economia dell'integrazione monetaria", Il Mulino, 1996 .

N.B. Si consiglia vivamente di sostenere il presente esame solo dopo aver frequentato il corso di Economia Politica.

---

## ECONOMIA POLITICA

(Prof. Valerio Di Chiara)

---

- La frontiera delle possibilità produttive ed il concetto di efficienza economica. Rapporti tra scambio, divisione del lavoro e moneta.
- Il mercato. La legge della domanda e la funzione della domanda individuale. La domanda nel mercato. La legge dell'offerta e la funzione d'offerta. Concetto di equilibrio tra domanda ed offerta. Concetto e misura della elasticità della domanda e dell'offerta.
- L'equilibrio del consumatore. Le curve d'indifferenza e la retta di bilancio. L'effetto reddito e l'effetto sostituzione. La rendita del consumatore.
- La funzione di produzione. La distinzione tra breve e lungo periodo. La scelta dell'ottima combinazione dei fattori. Analisi dei costi di produzione nel breve e nel lungo periodo. La scelta dell'ottima dimensione d'impianto.
- I mercati concorrenziali. L'equilibrio di impresa nel mercato concorrenziale, nel breve e nel lungo periodo. L'equilibrio di settore in un mercato concorrenziale. L'efficienza dei mercati concorrenziali.
- I mercati imperfetti: il monopolio, la concorrenza monopolistica e l'oligopolio; cause dell'affermarsi dei mercati imperfetti. L'andamento del ricavo marginale nei mercati imperfetti. Massimizzazione dei profitti del monopolista. Il comportamento dell'impresa oligopolistica.
- Il mercato dei fattori e la distribuzione del reddito. La domanda e l'offerta dei fattori produttivi. La determinazione dei salari in concorrenza perfetta. Imperfezioni nel mercato del lavoro. La determinazione del tasso di rendimento del capitale. La rendita. Il profitto.
- I fallimenti del mercato. La regolamentazione del potere monopolistico. Le esternalità. Il controllo delle esternalità. I beni pubblici. La teoria delle scelte pubbliche.

- Obiettivi e strumenti della macroeconomia. Il prodotto interno lordo. L'offerta aggregata e la domanda aggregata. La funzione di consumo e di risparmio. La funzione degli investimenti. La determinazione del reddito nazionale. Il moltiplicatore del reddito in economia chiusa ed in economia aperta.
- Il concetto di moneta. Il mercato monetario. Domanda ed offerta di moneta. Il moltiplicatore bancario. Il mercato finanziario. Funzioni della Banca Centrale. Il controllo del credito. La politica monetaria
- Teoria della crescita economica. Teoria del ciclo economico. Monetarismo e nuova macroeconomia. Concetto e funzioni del bilancio dello Stato e della politica fiscale. Il problema del debito pubblico.
- La teoria del commercio internazionale. La teoria dei costi comparati. Il mercato dei cambi. Il sistema finanziario internazionale. Il protezionismo. La cooperazione internazionale

### Testo consigliato:

P.A. SAMUELSON, W.D. NORDHAUS, "Economia", McGraw - Hill 1996.

**ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ITALIANO**  
(Prof. Sergio Di Noto Marrella)

---

Il ricorso ad un testo del passato diviene necessario, se i tempi correnti ne ripropongano l'utilità. L'attuale fase di crisi della giustizia penale suggerisce il richiamo ai principi contenuti nell'"aurea libretto" di Cesare Beccaria, che fin dalla sua apparizione nella seconda metà del Settecento fu oggetto di aspre polemiche ed appassionate difese. Il "Dei delitti e delle pene" può occupare ancora un posto nella civiltà giuridica odierna per essere un punto d'equilibrio fra i diritti del reo e quelli della società offesa dal reato.

Il programma di Esegesi delle fonti, che ha ad oggetto la diretta conoscenza di un documento giuridico del passato, comprenderà pertanto la lettura e il commento di:

C. BECCARIA, "Dei delitti e delle pene", Feltrinelli "I Classici", Milano, 1995.

**ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO**  
(Prof. Nevio Scapini)

---

Il corso avrà per oggetto la lettura e l'interpretazione dei testi relativi ai limiti legali della proprietà sia di carattere privatistico che pubblicistico.

**Testo adottato:**

N. SCAPINI, "I limiti legali della proprietà nell'evoluzione storica del diritto romano" (Appunti delle lezioni) in preparazione presso l'Editore Casanova.

Si richiama l'attenzione che per la frequenza dei corsi e per la prova d'esame è richiesta una buona conoscenza di Istituzioni di diritto romano e Storia del diritto romano.

---

## FILOSOFIA DEL DIRITTO (Gianluigi Palombella)

---

Programma

Il corso affronterà i seguenti argomenti:

Giusnaturalismo. Ragione e artificio. Diritto e morale. Diritti e tradizioni. Il costituzionalismo, tradizione e innovazione. Percorsi costituzionali e garanzia dei diritti.

Diritto e libertà moderna. Il soggetto giuridico e il diritto kantiano. Lo stato e le due libertà. il pensiero tedesco. Diritto astratto, società e stato secondo Hegel. Oltre il giusnaturalismo: Il problema della codificazione. Il versante anglosassone. L'esperienza continentale. La riflessione tedesca.

Giuspositivismo e Stato: Il "diritto com'è"; il "diritto scientifico"; la teoria dello Stato, Stato di diritto. Rule of law. Stato e primato giuridico. Diritto formale, razionalità, giustizia.

Il normativismo di Hans Kelsen; L'impianto kelseniano. Diritto e forza, diritto, decisione, istituzione: Weimar e il dibattito europeo. Democrazia, diritto, sovranità.

Il realismo giuridico: il diritto delle Corti; la realtà del diritto e la sua forza vincolante; diritto valido e obbligatorietà: Rapporti con il normativismo.

Forme del neogiusnaturalismo. Neogiusnaturalismo strutturale e oggettivista.

Il contributo di H.L.A. Hart. diritto e sanzione. Le norme e il punto di vista interno. Trama aperta. Contenuto del diritto. Il giudizio di validità. La discussione attuale.

Interpretare e giustificare: Applicare/interpretare; limiti per l'interprete. Il ragionamento giuridico e il suo ambiente epistemologico. Ermeneutica giuridica. La razionalità del discorso giuridico. Il contributo analitico. Il caso Dworkin: diritti morali e integrity.

Legittimità, diritto, istituzione: Il contesto. Funzionalismo sistemico (N. Luhmann). diritto, mondo vitale, consenso (J. Habermas). Prospettive del diritto-istituzione (Mac Cormick e Weinberger).

Testi;

G. PALOMBELLA, "Filosofia del diritto", Padova, Cedam, 1996.

E' inoltre richiesta allo studente la conoscenza, quale parte speciale del corso, di teorie e problemi relativi al rapporto tra costituzionalismo e democrazia. A questi fini il testo consigliato è:

G. PALOMBELLA, "Costituzione e sovranità. Il senso della democrazia costituzionale", Bari, 1997.

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Studenti A-L

(Prof. Giovanni Bonilini)

### Finalità del corso

Il corso ha ad oggetto l'individuazione delle linee fondamentali del sistema gius-privatistico, anche attraverso la disciplina dei principali rapporti giuridici intersoggettivi.

Attenzione specifica è rivolta ai seguenti temi: norma giuridica, ordinamento giuridico, interpretazione della norma; soggetti giuridici; beni e situazioni di appartenenza, con riguardo particolare al diritto di proprietà ed ai diritti reali di godimento; rapporto obbligatorio: fonti, specialmente il contratto e l'atto illecito, vicende; successioni per causa di morte; rapporti giuridici familiari.

### Programma del corso

1. L'ordinamento giuridico. Fonti del diritto ed interpretazione delle norme giuridiche. 2. Il rapporto giuridico. 3. I soggetti: persone fisiche, persone giuridiche, enti non personificati. I diritti della personalità. 4. I rapporti giuridici familiari. 5. Le successioni per causa di morte. 6. L'oggetto del rapporto giuridico. 7. I diritti reali. Il possesso. 8. Il rapporto obbligatorio: sue vicende e sue fonti. Il contratto in generale ed i vari contratti tipici; i contratti atipici più ricorrenti. Le obbligazioni nascenti da atti unilaterali, da atto illecito e dalla legge. 9. Nozioni sull'impresa, le società e gli istituti di diritto fallimentare. 10. La tutela giurisdizionale dei diritti e la prova dei fatti giuridici. 11. La prescrizione e la decadenza. 12. La pubblicità. La trascrizione.

### Testi consigliati:

Al fine di un completo, e sistematico apprendimento degli istituti privatistici, lo studente dovrà giovare di un aggiornato manuale universitario. Si consiglia, a scelta dello studente:

AA.VV., "Manuale di diritto privato", a cura di M. Bessone, Torino, Giappichelli, 1997, IV ed.;

F. GAZZONI "Manuale di diritto privato", Napoli, ESI, 1996, VI ed..

Lo studente che desidera approfondire la preparazione riguardo alle successioni mortis causa, potrà giovare, in alternativa alla relativa parte del manuale consigliato, del seguente testo: G. BONILINI, "Nozioni di diritto ereditario", Torino, UTET, 1993, II ed..

Si suggerisce lo svolgimento dei questionari proposti in G. BONILINI, "Quesiti di diritto privato. Novecentosessanta quesiti con le risposte ragionate", Padova, Cedam, 1997, II° ed..

Particolarmente utile, è l'esame della casistica giurisprudenziale; si consiglia: A. Guarneri. "Novissimo libro di casi per l'educazione del giurista", Parma, Casanova, 1996.

Si rammenta, infine, che la preparazione dell'esame comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice civile e delle principali leggi collegate; queste ultime si trovano in appendice alle più diffuse edizioni del Codice civile. Si consiglia, a scelta dello studente:

G. ALPA - G. IUDICA, "Codice civile commentato", Milano, Kluwer, IPSOA, 1997;

G. DE NOVA, "Codice civile e leggi collegate", Bologna, Zanichelli, 1997;

A. DI MAJO, "Codice civile", Milano, Giuffrè, 1997;

AA.VV., "I nuovi quattro codici", Piacenza, Ed. La Tribuna, 1997.

### Modalità didattiche

Il corso verrà tenuto con lezioni tradizionali; anche al fine di consentire una maggiore conoscenza dei materiali giurisprudenziali, sono previsti incontri seminariali.

### Modalità di accertamento

La preparazione dello studente verrà accertata mediante esame orale, che verte su tutte le parti del programma, con riferimento ai testi consigliati. Le modalità di esame verranno comunicate mediante avviso affisso alla bacheca dell'Istituto di Diritto Privato.

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Studenti M-Z

(Prof. Attilio Guarneri)

Il programma comprende l'intero Diritto privato che deve essere studiato su di un manuale di Istituzioni nell'ultima edizione in commercio e che potrà essere scelto tra i seguenti: BESSONE et alii: "Istituzioni di diritto privato", Giappichelli, Torino.  
TORRENTE e SCHLESINGER: "Istituzioni di diritto privato", Giuffrè, Milano.

Lo studente dovrà poi studiare l'intero volume di : A. GUARNERI: "Novissimo libro di casi", Casanova, Parma, 1996.

Lo studio del diritto privato va effettuato con la continua consultazione del Codice civile, della Costituzione e delle principali leggi speciali.

Tra le molte edizioni di tali fonti si consiglia:

ALPA e IUDICA: "Codice Civile con commento essenziale di giurisprudenza", KLUWER - IPSOA, 1996,  
oppure

PATTI, "Codice civile", Giappichelli, 1996.

Si suggerisce lo svolgimento dei questionari proposti in G. BONILINI, "Quesiti di diritto privato, Novecentosessanta quesiti con le risposte ragionate", Padova, Cedam, 1997, II° ed..

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

(Prof. Giuseppe Sanviti)

Tra i caratteri fondamentali degli interventi pubblici è la finalizzazione all'interesse generale ("pubblico" come interesse non di un privato ma di tutti, come espressione dei valori in cui si riconosce una collettività); inoltre la possibilità d'impiego a tal fine di un potere coercitivo ("pubblico" come sinonimo di pubblica autorità). Nella definizione di tali valori (la democrazia, la dignità dell'uomo, la pace) e nella ricerca dei modi più confacenti di esercizio del potere, risiedono i rischi ma anche le prospettive e lo spessore delle risposte alle questioni in gioco.

L'analisi delle forme in cui vengono concretizzati tali obiettivi e la valutazione della congruità dei mezzi che vi sono preordinati, costituisce l'oggetto del diritto pubblico nelle sue varie articolazioni. Sotto il profilo più propriamente didattico le Istituzioni di diritto pubblico rappresentano un'introduzione a tutte le discipline pubblicistiche e, oltre che ad offrire una sommaria descrizione, devono chiarirne i criteri ispiratori e le chiavi di interpretazione. Particolarmente importante in tal senso è il rapporto tra stato e società civile, i cui termini possono essere ulteriormente precisati in riferimento ai principi di stato pluralista, democratico e sociale e tramite il pieno riconoscimento dei diritti inviolabili della persona.

### Testi consigliati:

G. AMATO-B. BARBERA, "Manuale di diritto pubblico", Bologna, Il Mulino, ultima ediz., capitoli: I: Organizzazione giuridica e società moderna. II: Forme di stato e forme di governo. III: Le Costituzioni. I principi fondamentali della Costituzione italiana. IV: Le fonti del diritto (solo paragrafi 1., 2., 3., 4.) V: Le situazioni soggettive: Le libertà dei singoli e delle formazioni sociali. Il principio di eguaglianza. (solo paragrafi 1., 2., 3., 4.) VII: La sovranità, la funzione di

governo, l'indirizzo politico. IX: I sistemi elettorali. X: Il Parlamento. XI: Il governo. XII: Il Capo dello Stato. XXIV: La pubblica amministrazione. XV: Il governo regionale e locale. XVI: Il potere giudiziario. XVII: La giurisdizione costituzionale. XVIII: Lineamenti generali dell'azione dei pubblici poteri. XXVII: L'organizzazione internazionale. Nel caso che esca una nuova edizione (prevista per il prossimo autunno in tre volumi) si definirà in termini più precisi quali parti siano essenziali ai fini dell'esame.

oppure in alternativa:

C. MORTATI, "Istituzioni di diritto pubblico", 10° ediz., Padova, Cedam, 1991, vol. I, parti I-II-III e della parte IV la sez. I.

Inoltre come lettura facoltativa:

S. CASSESE, "La nuova costituzione economica", Bari, Laterza, 1995..

---

## ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

Studenti A-D

(Prof. Salvatore Puliatti)

---

Il corso si propone di fornire una adeguata conoscenza del diritto privato romano, considerato nel suo sviluppo storico e nelle peculiarità della sua elaborazione giurisprudenziale.

Lo studio avrà ad oggetto tanto gli aspetti sostanziali quanto quelli processuali del diritto Privato romano e terrà conto dello stretto legame esistente tra momento processuale ed elaborazione sostanziale degli istituti.

In particolare saranno oggetto del corso:

- 1) Il concetto di "diritto" e le fonti di produzione e cognizione del diritto (cap. I e II)
- 2) Il processo (cap. III)
- 3) I fatti e i negozi giuridici (cap. IV)
- 4) Le persone e la famiglia (cap. V)
- 5) Le cose, i diritti reali e il possesso (cap. VI)
- 6) Le obbligazioni e donazioni (cap. VII e VIII)
- 7) Le successioni (cap. IX)

### Testi consigliati:

M. MARRONE, "Istituzioni di diritto romano", II ed., ed. Palumbo, Palermo, 1995,

D. MANTOVANI: "Le formule del processo privato romano. Per la didattica delle Istituzioni di diritto romano", Ed. New Press, Como, 1992.

## ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

Studenti E-M

(Prof. Carlo Beduschi)

Il corso si propone di offrire un quadro generale dell'ordinamento giuridico romano, che possa servire di base sia per lo studio del diritto privato sia per eventuali approfondimenti di teoria generale. Dopo l'inquadramento storico della materia (cap. I e II del manuale adottato) verranno trattati i seguenti argomenti: le procedure giurisdizionali (cap. III), gli atti negoziali (cap. IV), il diritto delle persone (cap. V), i diritti sulle cose (cap. VI), i rapporti di obbligazione (cap. VII) le donazioni e le successioni (cap. VIII e IX). Per gli studenti frequentanti verranno organizzati periodicamente dei seminari per la discussione dei temi trattati a lezione.

### Testo consigliato

M. MARRONE: "Istituzioni di diritto romano", ultima edizione.

## ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

Studenti N-Z

(Prof. Nevio Scapini)

1) Il concetto di "diritto". Le fonti di produzione e cognizione del diritto.

2) Parte generale: a) Il soggetto del diritto, stato di libertà, stato di cittadinanza. Morte e capitis deminutio. Condizioni limitatrici della capacità. Le persone giuridiche. b) L'oggetto dei diritti. Le cose. Classificazione delle cose. c) Acquisto e perdita dei diritti. Nozioni fondamentali. I fatti giuridici. I negozi giuridici. Gli atti illeciti. d) Difesa dei diritti. Nozioni generali. Le fasi di sviluppo del processo civile romano: le legis actiones; il processo formulare; la cognitio extra ordinem; il processo libellare giustiniano.

3) Parte speciale: a) la famiglia. Il matrimonio. La dote. b) I diritti reali. La proprietà. Il dominium ex iure Quiritium e il suo regime. Modi di acquisto della proprietà quiritaria. Actio Publiciana e proprietà pretoria. Proprietà peregrina e proprietà provinciale. La proprietà nel diritto post-classico e giustiniano. La comproprietà. Le servitù. Usufrutto e diritti affini. Superficie ed enfiteusi. I diritti reali di garanzia: pegno e ipoteca. Il possesso e la sua tutela. c) Le obbligazioni. Concetto, genesi e storia. Obbligazioni civili e obbligazioni onorarie. La naturalis obligatio. La prestazione. La mora. Le fonti delle obbligazioni: i contratti (contratti reali, contratti verbali, contratti letterari, contratti consensuali). I contratti innominati. I patti. I delitti privati. Obligationes quasi ex contractu. Obligationes quasi ex delicto. Estinzione delle obbligazioni. Obbligazioni con pluralità di soggetti. Gli atti in frode ai creditori. Le garanzie personali delle obbligazioni. d) Le donazioni. e) Le successioni: la successione universale inter vivos. La successione mortis causa: la delazione ereditaria. L'acquisto dell'hereditas; la successione ab intestato; il testamento; i legati; il fedecommesso; i codicilli.

**Testi adottati:**

Per la parte Generale:

SCAPINI: "Il ius e le sue fonti" (appunti delle lezioni), ed. Casanova, Parma.

SCAPINI: "Corso di Istituzioni di diritto romano. Parte generale" (Appunti delle lezioni), Ed. Casanova, Parma, ed. 1995.

Per la parte speciale (a scelta):

MARRONE: "Istituzioni di diritto romano", Palumbo editore, 1994, Cap. V da pag. 221 a 240 - Cap. VI - VII - VIII e IX, oppure:

TALAMANCA: "Istituzioni di diritto romano", Giuffrè Editore, Cap. III paragrafi da 35 a 42 compreso - Cap. VI, VII e VIII.

N.B.: La parte relativa alle fonti non sarà oggetto di esame per gli studenti che abbiano superato l'esame di Storia del diritto romano

**MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI  
(Prof. Guglielmo Masotti)**

1- Il danno della persona

Nozioni generali.

In sede penale: I delitti contro la vita, I delitti contro l'incolumità individuale

In sede civile: Le professioni sanitarie. La responsabilità professionale. Criteri per il risarcimento del danno.

2. Deontologia medica

Referto

Segreto professionale

Certificati

Arbitrati

Perizia

3. Traumatologia Forense

4. Asfissologia

5. Ostetricia Forense

Aborto

Infanticidio

Interruzione volontaria della gravidanza

6. Psicopatologia forense.

Imputabilità

Interdizione

Inabilitazione.

7. Cenni di tanatologia in rapporto con la cronologia della morte

8. Cenni di ematologia forense con riferimento alle indagini sulla paternità ed alla identificazione.

Il sopralluogo giudiziario

9. I trattamenti sanitari

Nozioni generali

Le tossicodipendenze (con riferimento a quanto previsto nel D.P.R. 309/90 Testo Unico in materia di disciplina degli stupefacenti).

I trattamenti sanitari obbligatori

10. Diritto alla salute e tutela della salute.  
Limiti alla disponibilità del proprio corpo.  
Consenso al trattamento medico chirurgico.  
11. Medicina delle assicurazioni.  
Infortuni sul lavoro  
Malattie professionali  
Invalidità pensionabile

Nell'ambito del corso sono previsti due moduli didattici integrativi affidati al Dott. Stefano Buzzi, in tema di traumatologia forense e al Dott. Claudio Marzona in tema di psicopatologia forense.

**Testi consigliati:**

C. PUCCINI: "Istituzioni di medicina legale", Ambrosiana, Milano, 1993,

G. CANUTO, S. TOVO: "Medicina legale e delle assicurazioni", ed. Piccin, Padova, 1996.

---

**ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE**  
**(Prof. Laura Pineschi)**

---

Il corso comprende una parte generale ed una parte speciale.

La prima riguarda i principi generali (nozione di organizzazione internazionale, organizzazioni internazionali governative e non governative, principali organizzazioni internazionali, ordinamento interno, personalità) e l'Organizzazione delle Nazioni Unite (origine e formazione della Carta delle Nazioni Unite, appartenenza all'Organizzazione, organi, funzioni e atti).

La seconda riguarda le operazioni delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace (definizione, caratteristiche, contenuto e limiti delle competenze dei principali organi delle Nazioni Unite in materia di stabilimento e controllo delle operazioni).

Il programma indicato presuppone la conoscenza delle nozioni di base del diritto internazionale. Si consiglia pertanto di sostenere l'esame di Organizzazione internazionale dopo aver superato quello di Diritto Internazionale.

**Testi consigliati:**

Per la parte generale:

GIULIANO, SCOVAZZI, TREVES, "Diritto internazionale - Parte generale", III edizione, Giuffrè Editore, Milano, 1991, limitatamente alle p. 115-153, 355-357, 396-399.

CONFORTI, "Le Nazioni Unite", Ristampa aggiornata della quinta edizione, Cedam, Padova, 1996, esclusa la Sezione VI.

Per la parte speciale:

PINESCHI, "Le operazioni delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace", Cedam, Padova, (in corso di stampa).

---

**PROCEDURA PENALE**  
Studenti A-L  
(Prof. Pier Maria Corso)

---

**Parte Generale:**

L'esame va preparato sul Codice di Procedura Penale (si consiglia di ritardare l'acquisto del codice o di comperare quello più aggiornato).

**Testo consigliato:**

AA.VV. "MANUALE DI PROCEDURA PENALE",  
Monduzzi Editore, Bologna, 1997 (edizione in corso di  
stampa) o altro testo ugualmente aggiornato al 1997 compreso.

---

**PROCEDURA PENALE**  
studenti M-Z  
(Prof. Giulio Ubertis)

---

**Programma:**

Nell'ambito di una disciplina codicistica svolgentesi nell'arco di un periodo annuale, si presenteranno le nozioni essenziali della materia ed il metodo dell'indagine specifica. Verrà pertanto dedicata particolare attenzione alla struttura razionale del diritto processuale penale, evidenziandone i principi - logici, ideologici e costituzionali - ed illustrando le modalità attraverso le quali da essi si sviluppa la costruzione del sistema.

Per verificare quindi l'impiego degli strumenti di ricerca ed analisi, si procederà all'esame critico di aspetti particolari dell'esperienza giudiziaria, cui saranno dedicate anche apposite esercitazioni nel corso dell'anno accademico. L'esame verterà dunque su una parte generale a carattere istituzionale e su una parte speciale.

**Testi consigliati:**

**a) Parte Generale:**

Si richiede la conoscenza di un codice di procedura penale (aggiornato e corredato della normativa complementare), la cui comprensione è facilitata dalla lettura di un manuale istituzionale, che ci si riserva di indicare successivamente, considerata l'eventualità che quelli attualmente in commercio possano venire "superati" dalle modifiche legislative in corso.

**b) Parte speciale:**

G. UBERTIS, "Verso un "giusto processo" penale", Torino, Giappichelli, (in corso di stampa).

## SCIENZA DELLE FINANZE (Prof. Giovanni Geroldi)

*Il corso di Scienza delle finanze è mutuato dalla Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Parma.*

Finalità del corso.

Ci si propone di illustrare, su un piano prevalentemente microeconomico, il ruolo e funzionamento del "settore pubblico" nell'ambito di un sistema economico di mercato, utilizzando, a seconda dei problemi analizzati, sia un approccio "normativo" (valutazione della "bontà" ed efficacia degli effetti del comportamento dell'operatore pubblico), che "positivo" (descrizione analitica del comportamento dell'"agente pubblico").

Perché esiste un "settore public"? Vi sono criteri per individuarne i ruoli e la dimensione "ottimali"? Quali modelli di comportamento - "funzioni obiettivo" - regolano, o dovrebbero regolare, il comportamento di tale operatore economico? Quali interdipendenze collegano il comportamento degli agenti tipici di una economia di mercato (imprese, famiglie) con quello del settore pubblico, ed in particolare colle decisioni inerenti le "entrate" pubbliche (politiche fiscali)?

Tali questioni vengono affrontate con metodologie analitiche, al fine di inquadrarle necessariamente in un ambito teorico di riferimento, tuttavia utilizzando, ove possibile, una chiave di lettura "critica", confrontando cioè ipotesi di base e conclusioni dei differenti modelli teorici utilizzati.

Contenuti del corso

### MODULO I

#### I - INTRODUZIONE

- Definizioni "economia pubblica", "settore pubblico"

- Il settore pubblico: funzioni economiche e schematizzazione della struttura del settore pubblico italiano
- Aree di intervento pubblico tipiche
- Debito pubblico e deficit pubblico: definizioni e relazione

#### II - EFFICIENZA ALLOCATIVA

- Efficienza nel consumo di beni privati
- Efficienza nella produzione di beni privati
- Teoremi fondamentali dell'Economia del Benessere

#### III - BENI PUBBLICI

- Definizione: "non - rivalità", "non escludibilità"
- La domanda dei beni pubblici
- "Equilibrio" del mercato dei beni pubblici
- Efficienza e beni pubblici: la rivelazione della preferenza e il comportamento del "free - rider"
- Offerta privata di beni pubblici: le organizzazioni "non - profit" (cenni).

#### IV - ESTERNALITA'

- Definizione ed effetti sulla produzione
- Possibili "correttivi" delle esternalità

#### V - MONOPOLIO

- La perdita di efficienza prodotta dal monopolio
- Intervento pubblico e tariffe regolamentate (principale casistica)

#### VI - FUNZIONI DI BENESSERE SOCIALE (S.W.F.)

- Lo "Stato minimo" di Nozick: cenni
- Unanimità/efficienza di Pareto
- S.W.F. "welfaristiche"
- Il criterio del "maximin" di Rawls

#### VII - PROCESSI E REGOLE DI DECISIONE COLLETTIVA

- "Public choice": cenni introduttivi. Il teorema della impossibilità
- Regole di voto, democrazia diretta e democrazia rappresentativa: principali modelli teorici.

- I sistemi di influenza diversi dal voto

#### VIII - DECENTRAMENTO DEL GOVERNO

- Beni pubblici "locali" ed effetto di congestione
- Teorema della decentralizzazione di Oates
- Teorie del "federalismo fiscale" (cenni)

#### IX TEORIE DELL'OFFERTA PUBBLICA

- Burocrazia, efficienza ed incremento della spesa pubblica. Principali modelli teorici.
- Contratti di fornitura pubblica ("procurement theory")

#### X - CRESCITA DEL SETTORE PUBBLICO

- Determinazione della domanda ed offerta di pubblico intervento
- Modelli "incrementalisti": una rassegna

#### MODULO II: EQUITA' RIDISTRIBUZIONE E GIUSTIZIA FISCALE

#### XI - "OPTIMAL TAXATION" SUI REDDITI: EQUITA', GIUSTIZIA FISCALE E STRUMENTI REDISTRIBUTIVI

- Equità come problema economico
- Differenti approcci alla giustizia distributiva
- Equità orizzontale e verticale
- Principio dell'uguale sacrificio
- Incidenza delle imposte ad "eccesso di pressione"
- Individuazione della "aliquota fiscale ottimale" come problema di "second best"
- Comportamento del contribuente: uno schema descrittivo.

#### XII - "OPTIMAL TAXATION" SUI BENI

- "Eccesso di pressione" secondo Dupuit-Marshall
- Teorema di Barone
- Modelli di equilibrio economico generale con "tassazione ottimale": cenni.

#### XIII - IL SISTEMA FISCALE ITALIANO

- Imposta sul reddito delle persone fisiche

- Imposta sui profitti delle società
- Imposte sul patrimonio
- Imposte sul consumo.

(La parte "istituzionale" del programma (XIII) potrà essere svolta, su richiesta degli studenti frequentanti, su base seminariale, nelle ultime 10 - 15 ore di lezione).

#### Riferimenti Bibliografici

#### Testi consigliati:

- 1- G. BROSIO, "Economia e finanza pubblica," La Nuova Italia Scientifica, Roma, ultima edizione (per tutti gli argomenti del corso)
- 2- P. BOSI, "I tributi dell'economia italiana", il Mulino, Bologna, ultima edizione, (in particolare per gli argomenti sub XIII).

Ulteriore bibliografia di approfondimento su specifici argomenti verrà fornita durante lo svolgimento del corso.

## STORIA DEI TRATTATI E POLITICA INTERNAZIONALE

(Prof. Alessandro Duce)

### Programma:

- L'Europa dopo la 1<sup>a</sup> guerra mondiale
- Gli equilibri europei e mondiali prima del 1939
- La seconda Guerra Mondiale
- Il dopoguerra

### Libri consigliati:

E. DI NOLFO: "Storia delle relazioni internazionali 1918-1992", Bari, La Terza 1994.

- 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> parte: da pag. 5 a pag. 600

oppure

- 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup> e 6<sup>a</sup> parte: da pag. 601 a pag. 1398.

### OPPURE

J. B. DUROSELLE: "Storia diplomatica dal 1919 al 1970", Roma, Edizioni dell'ateneo, 1972,

Lettura della seguente opera:

-A. DUCE: "Pio XII e la Polonia 1939-1945", Roma, Studium, 1997.

## STORIA DEL DIRITTO ITALIANO

Studenti A-L

(Prof. Andrea Padovani)

Nei momenti più difficili l'uomo occidentale cerca nella storia la risposta alle inquietudini che lo travagliano. L'odierna crisi del diritto ha le sue radici nelle contraddizioni tra le quali si aggrovigliano le varie filiazioni del pensiero illuminista: marxismo, radicalismo libertino, neo-Kantismo. Certo, l'abbandono delle promesse metafisiche - capaci di fondare, per l'innanzi, le scelte etiche e giuridiche - ha privato la riflessione di un saldo ancoraggio: sicché è divenuto più difficile (forse, addirittura impossibile) proporre criteri distintivi del vero e del falso, del giusto e dell'ingiusto. Il confronto con la cultura antica e medievale potrà additare all'età presente un tracciato realmente percorribile per uscire dalla morsa paralizzante del nichilismo?

### Testi consigliati:

F. CALASSO: "Medio Evo del diritto", Giuffrè, Milano, 1954, pp. 38-214; 305-606;

GROSSI, "L'ordine giuridico medievale", Laterza, Bari, 1995;

A. PADOVANI: "Dio natura diritto nel sec. XII", Casanova, Parma, 1994,

oppure:

F. CALASSO, "Medioevo del diritto", Giuffrè, Milano, 1954, pp. 38-214; 267-628;

A. PADOVANI, "Perché chiedi il mio nome? Dio, Natura e diritto nel sec. XII", Giappichelli, Torino, 1997.

## STORIA DEL DIRITTO ITALIANO

Studenti M-Z

(Prof. Sergio Di Noto Marrella)

---

Il corso si propone di portare a conoscenza lo sviluppo del pensiero e delle istituzioni giuridiche italiane ed europee, a partire dalla crisi del diritto comune, successiva al secolo XV, fino all'epoca delle codificazioni agli inizi del secolo XIX.

Per verificare su un istituto particolare il processo teorico, si esaminerà la figura giuridica del dottore, nel suo sviluppo storico.

Pertanto si adottano:

1) A. CAVANNA, "Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico" I. Giuffrè, Milano 1982 con esclusione dei capp.: parte prima capp. I-VIII, corrispondenti alle pp. da 19 a 171; parte seconda, capp. VII-IX, corrispondenti alle pp. da 479 a 554.

2) S. DI NOTO MARRELLA, "Doctores". Contributo alla storia degli intellettuali nella dottrina del diritto comune, vol. II (secondo), Cedam, Padova, 1994.

## STORIA DEL DIRITTO ROMANO

(Prof. Nevio Scapini)

---

Il corso avrà per oggetto l'esposizione del diritto pubblico romano attraverso l'esame delle vicende che hanno caratterizzato la storia costituzionale di Roma dalle origini alla monarchia assoluta.

L'esposizione sarà integrata dalle nozioni fondamentali del diritto criminale romano e del relativo processo il cui sviluppo è strettamente connesso con le vicende costituzionali. Il corso sarà completato con l'esposizione delle fonti di produzione del diritto che verranno partitamente considerate nei vari momenti di storia costituzionale e delle fonti di cognizione del diritto romano

Testo adottato:

N. SCAPINI, "Corso di Storia del diritto romano", in preparazione presso l'Editore Casanova.

## STORIA E LEGISLAZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (Prof. Giovanni Gonzi)

Oggetto del corso del corrente anno è la storia della scuola italiana nella stagione del centro-sinistra (1962-1972).

Dopo un cenno alle vicende che determinarono l'appoggio parlamentare del Partito socialista ai governi centristi prima, e la costituzione di un governo organico di centro-sinistra poi, si prenderanno in esame i numerosi provvedimenti legislativi (ma anche i molteplici progetti di legge rimasti solo tali) emanati nel periodo e riguardanti il settore scolastico. In particolare verranno considerati: il Piano di sviluppo della scuola per il decennio 1959-69 e lo stralcio triennale (1962-65); l'istituzione della media dell'obbligo; le proposte di rinnovamento formulate dalla commissione d'indagine; le linee direttive del Ministro Gui; la creazione della scuola materna statale; la mancata riforma dell'università; la contestazione studentesca; il "Progetto 80"; la riforma degli esami di maturità; la costituzione delle Regioni a statuto ordinario e le loro competenze in materia di istruzione.

### Testo adottato:

-G. GONZI, "La scuola in Italia nella stagione del centro-sinistra (1962-1972)", Parma, Casanova, (nuova edizione ampliata in corso di stampa).

Si consiglia inoltre la lettura di:

D. RAGAZZINI, "Tempi di scuola e tempi di vita", B. Mondadori, Milano, 1997,

o

-G. PIZZAMIGLIO, "Istituzioni di diritto sportivo", (II ediz.), Casanova, Parma, 1997, oppure di uno degli altri testi che verranno via via suggeriti nel corso delle lezioni.

## TEORIA DELLA NORMA PENALE (Prof. Giuseppe Carboni)

### Le fonti

1. Il principio di legalità e la garanzia della certezza - 2. I corollari del principio di legalità: a) Il principio di tassatività e di determinatezza; b) Il principio di irretroattività; c) Il divieto di analogia - 3. Il principio di offensività - 4. L'applicazione della norma penale: I criteri interpretativi consentiti - 5. Il principio di riserva di legge e la garanzia delle minoranze contro gli atti normativi arbitrari dell'esecutivo - 6. La concezione assoluta e relativa della riserva: La costituzionalizzazione dell'art. 1 c.p. da parte dell'art. 25, Il comma della Costituzione - 7. Il problema della costituzionalità degli atti aventi forza di legge - 8. Le norme penali in bianco ed il problema della loro compatibilità con il principio di riserva.

### La responsabilità penale

1. Il criterio della personalità come attribuzione soggettiva della responsabilità penale - 2. L'art. 27, 1° comma, della Costituzione - 3. La responsabilità per fatto altrui - 4. La responsabilità oggettiva.

### La pena

1. La pena secondo la Costituzione - 2. Il principio della necessità - 3. Legalità della pena - 4. Principio della proporzionalità - 5. I principi della personalità e della umanizzazione della pena - 6. Il finalismo rieducativo - 7. I dubbi sulla costituzionalità della pena dell'ergastolo - 8. Le misure di sicurezza - 9. Le pene accessorie - 10. Le misure di prevenzione.

### Testo consigliato:

AA.VV. (A. CADOPPI ed altri), "Introduzione al sistema penale"- Vol. I°, 1997, Giappichelli, Torino.

## TEORIA GENERALE DEL DIRITTO (Prof. Lanfranco Mossini)

Lezioni ed esami si baseranno sui seguenti testi:

- 1) H. Kelsen, "Lineamenti di dottrina pura del diritto", L.B.E. Einaudi ed..
- 2) N. Bobbio, "Teoria generale del diritto", Giappichelli ed..

## ERRATA CORRIGE

A seguito del D.M. 23 giugno 1997, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 25 luglio 1997 e recante la rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari, non è più attivabile l'insegnamento di **Teoria della norma penale** (che potrà essere sostenuto prima della sessione estiva 1998 soltanto dagli studenti che ne abbiano già acquisito la frequenza).

Esso pertanto è sostituito, sempre al IV anno di corso, con l'insegnamento complementare di **Diritto penale del lavoro**, tenuto dal Prof. Giuseppe Carboni ed avente il seguente programma:

### Parte generale

1. Le caratteristiche del diritto penale del lavoro - 2. La sua "complementarietà" e la sua "specialità" - 3. I soggetti: il quadro normativo e la loro individuazione - 4. Il datore di lavoro - 5. Il rappresentante - 6. Il dirigente - 7. L'incaricato - 8. Il preposto - 9. L'individuazione del datore di lavoro nelle persone giuridiche - 10. La delegabilità degli adempimenti penalmente sanzionati - 11. Il datore di lavoro di fatto - 12. La delega delle mansioni - 13. La prevenzione degli infortuni - 14. La ripartizione delle responsabilità - 15. La responsabilità dei costruttori, dei commercianti e dei noleggiatori - 16. Tutela generale comune e tutela penale speciale - 17. Il quadro normativo della tutela penale della sicurezza del lavoro - 18. La struttura degli illeciti - 19. I meccanismi sanzionatori - 20. La nuova normativa (D.Lgs. n. 626/94)

### Parte speciale

1. I reati collegati alla fase costitutiva del rapporto di lavoro - 2. La tutela del corretto svolgimento del rapporto di lavoro - 3. La tutela dei diritti fondamentali dei lavoratori - 4. La tutela

delle condizioni di lavoro (artt. 437 e 451 c.p.) - 5. La tutela del contratto collettivo - 6. La tutela del rapporto previdenziale - 7. La tutela dei provvedimenti del giudice in materia di lavoro - 8. La tutela dell'andamento produttivo dell'impresa - 9. La tutela penale dei diritti sindacali - 10. La tutela della vita, dell'integrità personale e della salute del lavoratore - 11. Gli infortuni sul lavoro - 12. Le malattie professionali.

#### Testi consigliati:

A scelta uno dei seguenti testi:

- PADOVANI T., "Diritto penale del lavoro. Profili generali", Angeli Editore, 1983.
- SMURAGLIA C., "La sicurezza del lavoro e la sua tutela penale", Giuffrè, 1974;
- GALANTINO L., (a cura di), "La sicurezza del lavoro" (commento al decreto legislativo 19.9.1994 n. 626), Giuffrè, 1995;
- PADULA A., "Tutela civile e penale della sicurezza del lavoro", Cedam, Padova, 1996.

#### ANNOTAZIONI